



Regolamento Didattico
del Corso di Studio Magistrale in
Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia
e per il Disagio Sociale



Classe LM-50
Classe delle Lauree Magistrali in
Programmazione e gestione dei servizi educativi

Decorrenza
A.A. 2021 / 2022

Articolo 1 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per **Dipartimento**, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per **Statuto**, il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- c) per **Regolamento sull'Autonomia Didattica (= RAD)**, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- d) per **Regolamento Didattico di Ateneo (= RDA)**, il Regolamento emanato con DR/2014/2332 del 02.07.2014 e s.m.i. ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- e) per **Corso di Studio Magistrale**, il Corso di Studio Magistrale in *Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale*, come individuato dal successivo art. 2;
- f) per **Titolo di studio**, la Laurea Magistrale in *Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale*, come individuata dal successivo art. 2;
- g) per **Crediti Formativi Universitari**, di seguito denominati **CFU**, le unità di misura dell'impegno formativo complessivo dello studente come stabilito all'art. 5 del RAD.
- h) per **ECTS, European Credit Transfer and Accumulation System**, il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti. Sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, obiettivi preferibilmente espressi in termini di risultati dell'apprendimento e di competenze da acquisire.

- i) per **blended learning** si indica un percorso formativo che prevede l'utilizzo integrato di diversi formati e tipologie didattiche che può prevedere la combinazione di:
 - a) lezioni o attività affidate ad un docente o a un tutor (in aula, in classe virtuale, in video, ecc.);
 - b) attività in autoapprendimento (contenuti digitali, CBT (Computer Based Training -un esempio possono essere i corsi di lingua su CD interattivi), WBT (Web-Based Training Versione on-line del CBT, si riferisce ai corsi che si possono seguire con una connessione ad Internet) ma anche manuali, testi, risorse libere, ecc.);
 - e) processi di apprendimento collaborativo nell'ambito di una learning community (basati sull'interazione sincrona, in presenza o a distanza (chat, video conference), o su strumenti di comunicazione asincrona -forum, mailing list, news letter, etc.);
- j) per **Modalità Sincrona** l'interazione sincrona, in presenza o a distanza;
- k) per **Modalità Asincrona** strumenti di comunicazione quali forum, mailing list, news letter, etc.
- l) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

Articolo 2 Titolo e Corso di Studio Magistrale

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE appartenente alla Classe delle Lauree Magistrali identificata con il codice LM-50 e con la denominazione di "Classe delle Lauree Magistrali in Programmazione e gestione dei servizi educativi" - di cui alla tabella allegata al RAD e al relativo Ordinamento didattico inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
2. Il corso di Laurea Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE (LM-50), coerentemente con le indicazioni introdotte dal DM 270/2004, è finalizzato alla formazione di esperto nella gestione e nel coordinamento dei servizi educativi in possesso di solide conoscenze e delle abilità di contestualizzarle nei diversi ambiti applicativi indicati nell'ordinamento didattico. Il laureato potrà, inoltre, accedere ai master universitari di secondo livello ed al dottorato di ricerca.
3. I requisiti di ammissione al Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA e per IL DISAGIO SOCIALE sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale, come previsto dall'art. 11 del RDA, negli ambiti definiti dal successivo art. 5 del presente Regolamento
4. Il Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE ha durata biennale (art. 8, comma 1 del RAD e art. 10 comma 4 del RDA). La Laurea Magistrale si consegue al termine del Corso di Studio Magistrale e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari, con il superamento di complessivi 12 esami e lo svolgimento delle ulteriori attività formative.
5. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE spetta la qualifica di dottore magistrale.

Articolo 3 Organizzazione e gestione del Corso di Studio Magistrale

1. Il regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative connesse al funzionamento del CdS Magistrale è garantito dalla Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di studio magistrale

2. La Commissione per il Coordinamento Didattico svolge le seguenti attività:
 - a) coordina l'attività didattica;
 - b) sperimenta eventualmente nuove modalità didattiche;
 - c) espleta tutte le funzioni istruttorie. Formula proposte e pareri al Consiglio di Dipartimento in merito all'Ordinamento didattico e al Regolamento didattico dei corsi di studio;
 - d) al termine di ciascun anno accademico accoglie le indicazioni dei Gruppi per il Riesame, approva il Rapporto Annuale e Ciclico di Riesame (se richiesto), tiene conto degli eventuali rilievi mossi dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici e quindi attua tutte le azioni necessarie volte al miglioramento della qualità dell'offerta didattica secondo gli orientamenti che il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, più in generale, hanno indicato;
 - e) svolge tutte le altre funzioni a essa espressamente delegate dal Consiglio di Dipartimento. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di studio magistrale può costituire al suo interno, ove se ne presenti la necessità, organismi ristretti ai quali demandare specifici compiti (art. 4, comma 4, del RDA); tra questi la Commissione Bilaterale, previsto dalla convenzione con l'Università di Osnabrück in riguardo al curriculum binazionale. La durata e la composizione di tali organismi saranno deliberate di volta in volta, in rapporto agli obiettivi da raggiungere.
3. La Commissione per il Coordinamento didattico è presieduta da un Coordinatore eletto dal Consiglio del Dipartimento, a maggioranza degli aventi diritto al voto, tra i professori a tempo pieno responsabili di almeno un insegnamento erogato nel Corso di studi. Fanno parte della Commissione per il Coordinamento Didattico tutti i professori e ricercatori che svolgono in tutto o in parte il proprio carico didattico sul Corso di Laurea Magistrale, i docenti a contratto responsabili di almeno un insegnamento, i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento iscritti al corso di studio in una quota che non ecceda il 10% dei professori e ricercatori. In caso d'impedimento o di assenza del Coordinatore, ne assume le funzioni il Decano dei professori della Commissione per il Coordinamento didattico. Il Coordinatore convoca le riunioni della Commissione per il Coordinamento Didattico con ragionevole anticipo. In occasione delle riunioni, il Coordinatore nomina un segretario fra i membri della Commissione che coadiuva il Coordinatore nella stesura del verbale della riunione. Il Coordinatore dura in carica tre anni e il mandato è rinnovabile una sola volta.
4. La Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio può costituire, al suo interno, organismi ristretti, aventi la stessa durata di carica del Coordinatore e coordinati da un docente/ricercatore del Corso di Studio, ai quali demandare specifici compiti.

Articolo 4 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali in *Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale* saranno preparati a lavorare con funzioni di coordinamento e gestione nelle istituzioni educative, in particolare i servizi per l'infanzia; in contesti formativi; nell'ambito dei servizi alla persona erogati da enti, strutture (pubbliche o private) e cooperative; in campo educativo, sociale e assistenziale; negli ambiti della genitorialità e della famiglia; in strutture socio-culturali, giudiziarie, ambientali, sportive e motorie, dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

I ruoli sono quelli del pedagogo specializzato nell'individuazione di soluzioni rispondenti a diverse tipologie di bisogni educativi; del manager dei servizi; del coordinatore pedagogico e del progettista in ambito socioeducativo, socio-ambientale, dei servizi sociali e riabilitativi, culturali e formativi; del manager didattico; del responsabile di interventi educativi, di promozione del benessere, di prevenzione del disagio, dell'inclusione sociale e della mediazione culturale; del professionista capace di interpretare le peculiarità dei sistemi educativi, ri-educativi e ri-abilitativi rivolti alla persona; di consulente pedagogico; di responsabile di servizi

nel settore della prevenzione, del disagio e della marginalità; di pedagogo con compiti gestionali e di ricerca in istituzioni, enti pubblici e privati che erogano servizi educativo-formativi nei campi della prevenzione e dell'assistenza.

I laureati magistrali in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale hanno la funzione di

- coordinare e valutare le attività sotto il profilo educativo e amministrativo di interventi volti ad un armonico sviluppo della persona nella prima infanzia e in adolescenza;
- svolgere azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del progetto pedagogico dei servizi per la prima infanzia e per il recupero e la prevenzione del disagio sociale
- curare l'esecuzione delle norme giuridiche e amministrative assumendo i provvedimenti necessari (es. assunzione di personale, definizione degli orari di funzionamento della struttura), anche riferiti alle situazioni di emergenza e di sicurezza delle strutture
- collaborare con i Servizi per la prima infanzia e per la prevenzione e il recupero del disagio sociale nella realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative
- analizzare i bisogni formativi del personale per individuare attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle
- curare i rapporti con i Servizi sanitari e socio-assistenziali per l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, per il sostegno alle situazioni di disagio evolutivo e la realizzazione di iniziative di promozione alla salute
- sostenere iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio

In particolare, per i laureati magistrali, gli ambiti professionali tipici sono: strutture socio-educative pubbliche e private, enti locali, pubblica amministrazione, servizi per la prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6, scuole, organizzazioni non governative, consultori, cooperative sociali, centri per il sostegno alle famiglie, organismi della cooperazione, servizi educativi locali, nazionali ed internazionali, comunità residenziali per minori, aziende sanitarie e socio-sanitarie, ospedali, reparti pediatrici, cliniche, case di cura, case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia, servizi di consulenza pedagogica, associazioni ambientali, centri educativi, strutture carcerarie, tribunali dei minori, strutture per l'integrazione di individui stranieri e in particolare di minori non accompagnati, associazioni di volontariato.

Articolo 5 Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio Magistrale, attività formative propedeutiche e integrative

Il corso è a numero programmato (100 studenti).

Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-50, si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro. I requisiti di ammissione al concorso per l'accesso al Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale.

Per quanto attiene i requisiti curriculari occorre aver acquisito, nel corso degli studi di laurea triennale,

almeno **12** CFU nei Settori Scientifici Disciplinari
M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04
e almeno **36** CFU nei Settori Scientifici Disciplinari
M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04
M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06,
SPS/07, SPS/08, SPS/12
per un totale di **48** CFU.

Occorre inoltre dimostrare una competenza certificata di livello **B1** di una lingua europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari, in base al sistema di riferimento **CEFR** (Common European Framework of Reference for Languages).

I candidati in possesso dei summenzionati titoli avranno accesso ad una prova selettiva le cui modalità di espletamento saranno definite nell'apposito Bando.

L'adeguatezza della personale preparazione avverrà in ragione degli esiti del concorso che devono superare il 30% del punteggio massimo acquisibile.

Articolo 6 Crediti Formativi Universitari e Tipologia degli insegnamenti

Al Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono, ai sensi della vigente normativa, **25** ore di impegno formativo complessivo.

Inoltre, il presente regolamento, come previsto dal RDA (art. 6, comma 2), fissa il rapporto fra le ore di didattica e le ore di studio individuale per ciascun CFU come segue:

Insegnamenti:

7 ore di lezioni frontali e **18** ore di studio individuale;

Laboratori ed Esercitazioni:

12 ore di docenza assistita e **13** ore di lavoro individuale.

Tirocinio Formativo per ogni CFU sono previste il

20 ore in attività assistita dal tutor e il **5** ore in attività individuale.

Il conseguimento dei CFU relativi alle attività di Laboratorio presuppone l'**obbligo della frequenza** delle attività didattiche ed è comunque subordinato alla verifica da parte del docente delle competenze acquisite.

Non è prevista votazione ma solo un giudizio finale con l'indicazione "**idoneo**" / "**non idoneo**".

In conformità al dettato di legge, l'organizzazione didattica del Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE prevede la seguente articolazione delle attività formative, nei diversi settori disciplinari:

- Insegnamenti caratterizzanti
- Insegnamenti affini o integrativi
- Insegnamenti a scelta dello studente [art. 10, comma 5, lettera a)]
- Tirocini formativi e di orientamento [art. 10, comma 5, lettera d)]
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro [art. 10, comma 5, lettera d)]
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c)]

Articolo 7 Articolazione degli insegnamenti

L'articolazione degli Insegnamenti, delle attività e dei loro contenuti sono desumibili dagli allegati al presente regolamento.

L'Allegato "B1" riporta:

- l'elenco degli insegnamenti del Corso di Studio Magistrale, con l'eventuale articolazione in moduli e i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e degli ambiti disciplinari.

L'Allegato "B2" riporta:

- gli obiettivi e i contenuti formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività;
- la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
- il tipo di esame che consenta nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.

Articolo 8 Scheda Unica di Ateneo del Corso di Studio (SUA-CdS) e siti Internet di riferimento per lo studente

Tutte le informazioni riguardanti il Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE, oltre a quanto dettagliato e regolamentato attraverso il presente regolamento e gli allegati ad esso annessi, sono disponibili in formato digitale e sono consultabili agli indirizzi Internet specificati nel presente articolo.

Scheda Unica di Ateneo del CdS (SUA-CdS)

La SUA-CdS è consultabile all'indirizzo Internet <http://www.university.it/>, viene aggiornata per ciascun anno accademico e riporta le seguenti informazioni:

1. gli insegnamenti attivati in quel particolare anno accademico suddivisi in attività caratterizzanti e attività affini;
2. l'offerta inerente le altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e);
3. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
4. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
5. il numero delle ore di didattica assistita in ciascun insegnamento o in un laboratorio;
6. il numero delle ore per lo studio individuale per ciascun insegnamento o per ciascun laboratorio;

Sito Internet del Dipartimento di Studi Umanistici

Il sito internet del Dipartimento di Studi Umanistici <http://studiumanistici.dip.unina.it/>, nella sezione dedicata alla didattica permette di reperire calendario annuale delle seguenti informazioni:

1. regolamento del CdS;
2. l'orario delle lezioni con indicazione delle aule;
3. il calendario degli appelli di esame;
4. le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
5. sedute di laurea;
6. valutazione della Didattica online.

Sito Internet dei Docenti

Le pagine istituzionali, gestite direttamente da ciascun docente, sono raggiungibili attraverso il link: <https://www.docenti.unina.it/#!/search> e pubblicano e aggiornano regolarmente le seguenti informazioni:

1. i programmi di insegnamento con indicazione dei manuali di riferimento e eventuale altro materiale didattico ritenuto utile o necessario per lo studio individuale;
2. ubicazione, i giorni e gli orari dedicati al ricevimento studenti;
3. tutti gli avvisi relativi a variazioni e/o annullamento delle attività didattiche e ricevimento studenti;
4. gli appelli di esame con indicazione della data, l'ora e il luogo;

5. l'orario delle lezioni.

Articolo 9 Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione per il Coordinamento didattico, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA, anche per mezzo d'iniziative messe in atto da strutture di Ateneo a questo scopo istituite.
2. La Commissione paritetica docenti-studenti, istituita presso il Dipartimento, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 32 dello Statuto svolge i seguenti compiti:
 - a. monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell'ambito del Dipartimento o della Scuola;
 - b. individuare indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione;
 - c. formulare pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio;
 - d. svolgere funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.

Il Coordinamento del corso di laurea attiverà specifiche iniziative volte a fornire un solido sostegno alle scelte dello studente lungo il percorso formativo; permettere agli immatricolati un più agevole ingresso nel contesto organizzativo e didattico dell'Università; offrire un supporto nel percorso di studi, attraverso una serie di indicazioni e di informazioni, di occasioni di confronto costruttivo con il mondo del lavoro, essendo previsti stages di formazione, visite, tirocini, ecc.

Queste attività si articolano principalmente nei seguenti ambiti:

- a) assegnazione di un tutor (un professore o un ricercatore del Dipartimento) a tutti gli studenti che ne fanno richiesta;
- b) assistenza nella scelta del percorso di studi da seguire;
- c) guida per le richieste di stage o di tesi di laurea sperimentali presso altri Dipartimenti in Italia o all'estero.

Articolo 10 Ulteriori iniziative didattiche

In conformità alle disposizioni dell'art. 15 del RDA, la Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale può proporre all'Ateneo l'istituzione d'iniziative didattiche di perfezionamento, corsi di preparazione ai concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, Master, ecc.

Tali iniziative possono anche essere promosse, anche in collaborazione con gli altri Corsi di Studio Triennali e Magistrali del Dipartimento, attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati.

Articolo 11 Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole

I trasferimenti, i passaggi di Corso e di Dipartimento e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dall'art. 16 del RDA e vengono deliberati dalla Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio magistrale di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Articolo 12 Esami di profitto

Gli esami di profitto e le relative commissioni sono regolamentati dall'art. 20 del RDA.

Gli esami di profitto, in numero pari a 11 in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del RDA, possono consistere in prove d'esame scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui la cui valutazione è espressa in trentesimi con eventuale lode, più la prova finale.

Può essere previsto lo svolgimento di prove intermedie, che non dovranno configurarsi né computarsi come esame, ma che potranno essere considerate ai fini della valutazione finale. Gli esami di profitto si svolgono di norma subito dopo la fine dei corsi e nella sessione autunnale di settembre, ovvero, fatte salve diverse determinazioni degli organi competenti, nei mesi di gennaio e febbraio per il primo semestre, in quelli di giugno e luglio per il secondo semestre. Per gli studenti in debito possono essere previste anche sedute di esami nei mesi di novembre e aprile.

Lo studente che non superi un esame in un dato appello può essere ammesso a sostenerlo nell'appello successivo.

Tra un appello di esame e il successivo devono trascorrere non meno di quattordici giorni.

La valutazione delle altre attività didattiche (tirocini, laboratori, attività pratiche guidate) sarà condotta mediante prove di accertamento affidate al responsabile di ciascuna attività, designato all'inizio dell'anno accademico dalla Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale, sulla base di una valutazione di competenze specifiche tra i docenti e ricercatori del Corso di Studio Magistrale o di altro Corso di Studio dell'Ateneo, tra i dottorandi e assegnisti, o anche tra esperti esterni cui tale compito può essere affidato per contratto.

Articolo 13 Studenti a contratto

Gli studenti possono scegliere l'iscrizione "a contratto", all'inizio o durante il percorso di studi tradizionale.

Il corso di laurea offre 2 tipologie di contratto rispettivamente della durata di tre e quattro anni.

I piani di studio sono riportati di seguito.

Per gli studenti che seguono il piano di studio a tre anni, il passaggio al secondo anno richiede l'acquisizione di 36 crediti. Tra questi devono essere compresi quelli relativi ai laboratori.

Per gli studenti che seguono il piano di studio a quattro anni, il passaggio al secondo anno richiede l'acquisizione di 24 crediti. Tra questi devono essere compresi quelli relativi ai laboratori.

Per il passaggio al terzo e al quarto anno è sufficiente che tra i crediti acquisiti sia compreso uno dei laboratori previsti dal piano di studio ed il 25% del tirocinio.

Gli studenti che non si trovino in queste condizioni devono iscriversi per una seconda volta allo stesso anno di corso e sono considerati ripetenti a contratto oppure, nel caso abbiano scelto il contratto a tre anni, possono optare per quello a quattro.

Gli studenti iscritti a contratto che riescono ad acquisire i crediti necessari nel tempo previsto possono "rientrare" nel piano di studi tradizionale.

Articolo 14 Iniziative di supporto agli studenti in condizione di disabilità e per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti

Il CdSM opererà in sinergia con il **SInAPSi** - Centro di Ateneo per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti, che - attraverso 4 sezioni - rivolge i suoi interventi a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, DSA, difficoltà temporanee e situazioni di disagio di varia natura.

SInAPSi non solo collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti, ma offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita universitaria, promuovendo e svolgendo attività di ricerca e di studio per migliorare l'inclusione e per poter arrivare alla piena realizzazione personale e sociale di tutti e di ciascuno.

Articolo 15 Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 24 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami di profitto ed acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento Didattico (120) meno quelli previsti per la prova finale (10).

La prova finale comprenderà, in ogni caso, una esposizione orale dinanzi ad una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa.

Il calendario didattico dovrà prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione e la composizione della Commissione giudicatrice sono esplicitati come di seguito:

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale cui sono assegnati 10 CFU.
2. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti universitari previsti dal presente Regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.
3. Lo svolgimento della prova finale è pubblico.
4. La prova finale consiste nell'esposizione dinanzi a un'apposita Commissione di una tesi scritta in forma di project work connesso al lavoro di tirocinio e redatta in modo originale dallo studente.
5. La tesi di laurea deve essere elaborata in uno degli ambiti scientifico-disciplinari espressamente previsti dall'ordinamento del CdS Magistrale, ovvero può essere elaborata in ambito interdisciplinare, in tal caso almeno uno degli ambiti deve essere previsto dall'ordinamento.
I relatori sono designati dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici che afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studi dello studente.
Nel caso di tesi interdisciplinare il secondo relatore può essere indicato fra tutti i ricercatori o docenti dell'Ateneo. Lo studente potrà indicare al Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico, cui chiede di poter accedere alla prova finale, la propria preferenza nella designazione.
6. Modalità, termini ed adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna della tesi e per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalle strutture didattiche e dal Dipartimento di Studi Umanistici mediante le opportune forme di pubblicità previste dal Regolamento di Ateneo.
7. Dopo una breve comunicazione del relatore, lo studente esporrà pubblicamente il suo elaborato dinanzi ad apposita commissione giudicatrice composta da almeno cinque membri scelti tra i professori e i ricercatori, di cui almeno quattro professori di ruolo e di cui uno con ruolo di correlatore.
8. La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti, ovvero dal più anziano dei professori associati presenti.
9. La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
10. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
11. Il Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico cura l'equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All'uopo è costituita un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.
12. Per quanto non previsto in questa Disciplina delle tesi di laurea si rimanda all'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa di legge vigente.

13. La tesi di Laurea può essere redatta in lingua straniera previa approvazione da parte della Commissione per il coordinamento didattico.
14. Il calendario didattico prevede almeno cinque appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Allegato “A”

Requisiti d’ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

Per l’ammissione al Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE, la Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale, in relazione alle risorse disponibili, propone, anno per anno, un numero programmato di immatricolazione, in base alla normativa che regola gli accessi ai corsi universitari (Legge 02 Agosto 1999, n. 264) (Programmazione Locale).

Tale programmazione è motivata dal fatto che l’offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-50 si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro.

Per l’immatricolazione al Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE occorre:

- 1) possedere un diploma di Laurea triennale o un titolo universitario straniero ritenuto equipollente;
- 2) aver maturato, nel corso degli studi di laurea triennale, almeno 12 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e almeno 36 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, SPS/07, SPS/08, SPS/12 per un totale di 48 CFU.
- 3) dimostrare, con apposita certificazione, la conoscenza di una lingua europea almeno al livello B1 in base al sistema di riferimento **CEFR** (Common European Framework of Reference for Languages). Qualora gli studenti fossero sprovvisti del livello **B1** all’atto dell’iscrizione, lo potranno acquisire nel corso della prima annualità utilizzando i servizi del Centro Linguistico di Ateneo.

I candidati in possesso dei summenzionati titoli avranno accesso ad una prova selettiva le cui modalità di espletamento saranno definite nell’apposito Bando.

L’adeguatezza della personale preparazione avverrà in ragione degli esiti del concorso che devono superare il 30% del punteggio massimo acquisibile.

Allegato "B1"

Articolazione degli Insegnamenti e delle Attività e relative opzioni

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
(Classe delle lauree LM-50)

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
	1°	Idoneità Linguistica B2	4	0		Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lett. C)
	1°	Informatica	4	0		Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lett. D)
1	1°	Diversity Management nei contesti di cura	8	56	M-PED/01	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Caratterizzante
2	1°	Pedagogia dei Servizi alla Persona e Deontologia Professionale	8	56	M-PED/01	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Caratterizzante
3	1°	Pedagogia della Devianza e della Marginalità	8	56	M-PED/01	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Caratterizzante
4	1°	Pedagogia di Comunità	8	56	M-PED/01	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Caratterizzante
		Un insegnamento a scelta tra:	6	42			
5	1°	Filosofia Morale			M-FIL/03	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	Caratterizzante
		Psicologia sociale di comunità			M-PSI/05		
		Un insegnamento a scelta tra:	8	56			
6	1°	Analisi e Progetto delle Risorse nei territori fragili			ICAR/20		Affini e integrative
		Storia della Filosofia			M-FIL/06		
					segue		

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
		TRE Laboratori a scelta tra:	2 2 2	24 24 24			
	1°	Laboratorio di Coordinamento e Formazione degli educatori			M-PED/01	Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lettera d)
		Laboratorio di Educazione all'ascolto			M-PED/01		
		Laboratorio di Epistemologia e Pratiche dell'educazione			M-PED/01		
		Laboratorio di Metodologia dell'intervento Clinico Pedagogico			M-PED/01		
		Laboratorio di Metodologia multidimensionale per l'analisi e l'intervento nella Comunità			M-PSI/05		
		Laboratorio di Monitoraggio e Valutazione di impatto			M-PED/01		
		Laboratorio di Osservazione e Valutazione dello sviluppo			M-PSI/04		
		Laboratorio di Pedagogia della comunicazione critica			M-PED/01		
		Laboratorio di Pedagogia delle Relazioni Familiari			M-PED/01		
		Laboratorio di Pedagogia Sperimentale			M-PED/04		
		Laboratorio di Progettazione di interventi educativi di contrasto allo Hate Speech			M-PED/01		
		Laboratorio di Progettazione di interventi educativi inclusivi per la prima infanzia			M-PED/03		
		Laboratorio di Progettazione Didattica Inclusiva nel nido e nella Scuola dell'infanzia			M-PED/03		
		Laboratorio di Progettazione e Valutazione dell'intervento educativo in contesti di Devianza e Marginalità			M-PED/01		
		Laboratorio di Progettazione Educativa e Didattica per l'infanzia			M-PED/03		
		Laboratorio di Psicodinamica della Relazione Educativa			M-PSI/07		
		Laboratorio di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni			M-PSI/06		
		Laboratorio di Trasformazione nonviolenta dei conflitti in contesti di disagio sociale			M-PED/01		

		Laboratorio in Comportamento Organizzativo e Gestione Strategica delle Risorse Umane			SECS-P/10		
		Laboratorio in Facilitazione al lavoro di gruppo nelle Comunità educative e di apprendimento			M-PSI/05		
		Laboratorio in Progettazione Educativa in Ecologia e Contrasto alla Criminalità			M-PED/01		
		Laboratorio: Interrogare l'esperienza con la parola poetica			M-PED/01		
		Laboratorio: Ricerca in sociologia dell'educazione			SPS/08		
		Totale CFU 1° Anno	60				
		Totale Esami 1° Anno	6				

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
	2°	TIROCINIO (Collegato alla Tesi)	8	0		Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lett. D)
1	2°	TESI (project work)	10	0		Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lett. C)
3	2°	Teorie e Modelli di gestione dei Processi Educativi	8	56	M-PED/01	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Caratterizzante
		Un insegnamento a scelta tra:	6	42			
6	2°	Lo Sviluppo Psicologico Tipico e Atipico			M-PSI/04		Affini e integrative
		Psicodinamica delle relazioni nei contesti educativi			M-PSI/07		
		Un insegnamento a scelta tra:	6	42			
4	2°	Geografie delle Diseguaglianze			M-GGR/02	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	Caratterizzante
		Sociologia dell'Educazione			SPS/08		
					segue		

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
5	2°	Un insegnamento a scelta tra:	8	56			
		Diritto Amministrativo			IUS/10	Discipline politiche, economiche e giuridiche	Caratterizzante
		Economia e Gestione delle Imprese			SECS-P/08		
		Organizzazione Aziendale			SECS-P/10		
6	2°	Un insegnamento a scelta tra:	8	56			
		Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea			L-FIL-LET/11	Ulteriori attività formative A scelta dello Studente	Art. 10, comma 5, lett. A)
		Lingua e Traduzione - Lingua Francese			L-LIN/04		
		Lingua e Traduzione - Lingua Inglese			L-LIN/12		
		Lingua e Traduzione - Lingua Spagnola			L-LIN/07		
		Lingua e Traduzione - Lingua Tedesca			L-LIN/14		
		Linguistica Italiana			L-FIL-LET/12		
		Pedagogia dell'Infanzia e dell'Adolescenza			M-PED/01		
		Pedagogia Interculturale			M-PED/01		
		Progettazione e Organizzazione degli Ambienti d'Apprendimento			M-PED/04		
		Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni applicata ai Contesti Educativi			M-PSI/06		
N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.		
	1°	TRE Laboratori a scelta tra:	2 2 2	24 24 24		(diversi da quelli scelti al 1° anno)	
		Laboratorio di Coordinamento e Formazione degli educatori			M-PED/01	Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lettera d)
		Laboratorio di Educazione all'ascolto			M-PED/01		
		Laboratorio di Epistemologia e Pratiche dell'educazione			M-PED/01		

	Laboratorio di Metodologia dell'intervento Clinico Pedagogico			M-PED/01		
	Laboratorio di Metodologia multidimensionale per l'analisi e l'intervento nella Comunità			M-PSI/05		
	Laboratorio di Monitoraggio e Valutazione di impatto			M-PED/01		
	Laboratorio di Osservazione e Valutazione dello sviluppo			M-PSI/04		
	Laboratorio di Pedagogia della comunicazione critica			M-PED/01		
	Laboratorio di Pedagogia delle Relazioni Familiari			M-PED/01		
	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale			M-PED/04		
	Laboratorio di Progettazione di interventi educativi di contrasto allo Hate Speech			M-PED/01		
	Laboratorio di Progettazione di interventi educativi inclusivi per la prima infanzia			M-PED/03		
	Laboratorio di Progettazione Didattica Inclusiva nel nido e nella Scuola dell'infanzia			M-PED/03		
	Laboratorio di Progettazione e Valutazione dell'intervento educativo in contesti di Devianza e Marginalità			M-PED/01		
	Laboratorio di Progettazione Educativa e Didattica per l'infanzia			M-PED/03		
	Laboratorio di Psicodinamica della Relazione Educativa			M-PSI/07		
	Laboratorio di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni			M-PSI/06		
	Laboratorio di Trasformazione nonviolenta dei conflitti in contesti di disagio sociale			M-PED/01		
	Laboratorio in Comportamento Organizzativo e Gestione Strategica delle Risorse Umane			SECS-P/10		
	Laboratorio in Facilitazione al lavoro di gruppo nelle Comunità educative e di apprendimento			M-PSI/05		
	Laboratorio in Progettazione Educativa in Ecologia e Contrasto alla Criminalità			M-PED/01		
	Laboratorio: Interrogare l'esperienza con la parola poetica			M-PED/01		

		Laboratorio: Ricerca in sociologia dell'educazione			SPS/08		
		Totale CFU 2° Anno	60				
		Totale Esami 2° Anno	6				

Allegato “B2”

L’elenco e le modalità di svolgimento degli insegnamenti
e delle altre attività formative

Corso di Studio Magistrale in Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale

Legenda	
Area Funzionale	A = Affini ed Integrative
Area Funzionale	B = Base
Area Funzionale	C = Caratterizzante
Area Funzionale	S = a Scelta
Area Funzionale	U = Ulteriori Conoscenze
CFU	Crediti Formativi Universitari
Settore Scientifico Disciplinare	S.S.D.

L’Allegato “B2” riporta:

La descrizione degli insegnamenti, l’indicazione degli ambiti disciplinari, dei settori scientifico-disciplinari, il tipo di attività formativa, gli obiettivi formativi specifici, le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa, le modalità di svolgimento delle prove di esame.

Settori Scientifico Disciplinari presenti nel Regolamento

ICAR/20
IUS/10
L-FIL-LET/11
L-FIL-LET/12
L-LIN/04
L-LIN/07
L-LIN/12
L-LIN/14
M-FIL/03
M-FIL/06
M-GGR/02
M-PED/01
M-PED/03
M-PED/04
M-PSI/04
M-PSI/05
M-PSI/06
M-PSI/07
SECS-P/08
SECS-P/10
SPS/08

Tabella riassuntiva Insegnamenti / Attività

Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concursuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	Analisi e Progetto delle risorse nei territori fragili	1°	8	56	ICAR/20	08/F1	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	Diritto Amministrativo	2°	8	56	IUS/10	12/D1	Caratterizzante	NO	Opz
NO	Diversity Management nei contesti di cura	1°	8	56	M-PED/01	11/D1	Caratterizzante	NO	Obb
NO	Economia e Gestione delle Imprese	2°	8	56	SECS-P/08	13/B2	Caratterizzante	NO	Opz
NO	Filosofia Morale	1°	6	42	M-FIL/03	11/C3	Caratterizzante	NO	Opz
NO	Geografie delle Diseguaglianze	2°	6	42	M-GGR/02	11/B1	Caratterizzante	NO	Opz
NO	Idoneità Linguistica B2	1°	4	0	XXXXXX	xxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	NO	Obb
NO	Informatica	1°	4	0	XXXXXX	xxxx	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Obb
NO	Laboratorio di Coordinamento e Formazione degli educatori	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Coordinamento e Formazione degli educatori	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Educazione all'ascolto	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Educazione all'ascolto	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Epistemologia e Pratiche dell'educazione	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Epistemologia e Pratiche dell'educazione	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz

Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	Laboratorio di Metodologia dell'intervento Clinico Pedagogico	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Metodologia dell'intervento Clinico Pedagogico	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Metodologia multidimensionale per l'analisi e l'intervento nella Comunità scolastica	1°	2	24	M-PSI/05	11/E3	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Metodologia multidimensionale per l'analisi e l'intervento nella Comunità scolastica	2°	2	24	M-PSI/05	11/E3	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Monitoraggio e Valutazione di impatto	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Monitoraggio e Valutazione di impatto	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Osservazione e Valutazione dello sviluppo	1°	2	24	M-PSI/04	11/E2	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Osservazione e Valutazione dello sviluppo	2°	2	24	M-PSI/04	11/E2	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Pedagogia della comunicazione critica	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Pedagogia della comunicazione critica	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Pedagogia delle Relazioni Familiari	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Pedagogia delle Relazioni Familiari	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale	1°	2	24	M-PED/04	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale	2°	2	24	M-PED/04	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione di interventi educativi di contrasto allo Hate Speech	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz

Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	Laboratorio di Progettazione di interventi educativi di contrasto allo Hate Speech	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione di interventi educativi inclusivi per la prima infanzia	1°	2	24	M-PED/03	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione di interventi educativi inclusivi per la prima infanzia	2°	2	24	M-PED/03	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione Didattica Inclusiva nel nido e nella Scuola dell'infanzia	1°	2	24	M-PED/03	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione Didattica Inclusiva nel nido e nella Scuola dell'infanzia	2°	2	24	M-PED/03	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione e Valutazione dell'intervento educativo in contesti di Devianza e Marginalità	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione e Valutazione dell'intervento educativo in contesti di Devianza e Marginalità	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione Educativa e Didattica per l'infanzia	1°	2	24	M-PED/03	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Progettazione Educativa e Didattica per l'infanzia	2°	2	24	M-PED/03	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Psicodinamica della Relazione Educativa	1°	2	24	M-PSI/07	11/E4	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Psicodinamica della Relazione Educativa	2°	2	24	M-PSI/07	11/E4	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	1°	2	24	M-PSI/06	11/E3	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz

Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	Laboratorio di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	2°	2	24	M-PSI/06	11/E3	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio di Trasformazione nonviolenta dei conflitti in contesti di disagio sociale	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio di Trasformazione nonviolenta dei conflitti in contesti di disagio sociale	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio in Comportamento Organizzativo e Gestione Strategica delle Risorse Umane	1°	2	24	SECS-P/10	13/B3	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio in Comportamento Organizzativo e Gestione Strategica delle Risorse Umane	2°	2	24	SECS-P/10	13/B3	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio in Facilitazione al lavoro di gruppo nelle Comunità educative e di apprendimento	1°	2	24	M-PSI/05	11/E3	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio in Facilitazione al lavoro di gruppo nelle Comunità educative e di apprendimento	2°	2	24	M-PSI/05	11/E3	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio in Progettazione Educativa in Ecologia e Contrasto alla Criminalità	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio in Progettazione Educativa in Ecologia e Contrasto alla Criminalità	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio: Interrogare l'esperienza con la parola poetica	1°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz
NO	Laboratorio: Interrogare l'esperienza con la parola poetica	2°	2	24	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Laboratorio: Ricerca in sociologia dell'educazione	1°	2	24	SPS/08	14/C2	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Opz

Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	Laboratorio: Ricerca in sociologia dell'educazione	2°	2	24	SPS/08	14/C2	Art. 10, comma 5, lett. D)	MUTUA	Opz
NO	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea	2°	8	56	L-FIL-LET/11	10/F2	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Lingua e Traduzione - Lingua Francese	2°	8	56	L-LIN/04	10/H1	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Lingua e Traduzione - Lingua Inglese	2°	8	56	L-LIN/12	10/L1	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Lingua e Traduzione - Lingua Spagnola	2°	8	56	L-LIN/07	10/I1	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Lingua e Traduzione - Lingua Tedesca	2°	8	56	L-LIN/14	10/M1	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Linguistica Italiana	2°	8	56	L-FIL-LET/12	10/F3	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Lo Sviluppo Psicologico Tipico e Atipico	2°	6	42	M-PSI/04	11/E2	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	Organizzazione Aziendale	2°	8	56	SECS-P/10	13/B3	Caratterizzante	NO	Opz
NO	Pedagogia dei servizi alla persona e deontologia professionale	1°	8	56	M-PED/01	11/D1	Caratterizzante	NO	Obb
NO	Pedagogia dell'Infanzia e dell'Adolescenza	2°	8	56	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Pedagogia della Devianza e della Marginalità	1°	8	56	M-PED/01	11/D1	Caratterizzante	NO	Obb
NO	Pedagogia di Comunità	1°	8	56	M-PED/01	11/D1	Caratterizzante	NO	Obb
NO	Pedagogia Interculturale	2°	8	56	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Progettazione e Organizzazione degli Ambienti d'Apprendimento	2°	8	56	M-PED/04	11/D2	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Psicodinamica delle Relazioni nei Contesti Educativi	2°	6	42	M-PSI/07	11/E4	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni applicata ai Contesti Educativi	2°	8	56	M-PSI/06	11/E3	Art. 10, comma 5, lett. A)	NO	Opz
NO	Psicologia Sociale di Comunità	1°	6	42	M-PSI/05	11/E3	Caratterizzante	NO	Opz

Integrato	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	MUTUAZIONI	Esame a Scelta
NO	Sociologia dell'Educazione	2°	6	42	SPS/08	14/C2	Caratterizzante	NO	Opz
NO	Storia della Filosofia	1°	8	56	M-FIL/06	1/C5	Affine / Integrativo	NO	Opz
NO	Teorie e Modelli di Gestione dei Processi Educativi	2°	8	56	M-PED/01	11/D1	Caratterizzante	NO	Obb
NO	TESI (project work)	2°	10	0	XXXXXX	xxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	NO	Obb
NO	Tirocinio (Collegato alla Tesi)	2°	8	160	XXXXXX	xxxx	Art. 10, comma 5, lett. D)	NO	Obb

Insegnamento	ANALISI E PROGETTO DELLE RISORSE NEI TERRITORI FRAGILI			
Teaching	ANALYSIS AND DESIGN OF RESOURCES IN FRAGILE TERRITORIES			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Attività formative affini o integrative			
CFU: 8	S.S.D.	ICAR/20	Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione 02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Capacità di rilievo, lettura e interpretazione integrata dei bisogni, delle risorse territoriali e delle politiche pubbliche. Approcci innovativi nel design della rigenerazione territoriale, con riferimento a specifici contributi teorici e a casi studio esemplari, per il superamento del disagio sociale e il contrasto alla povertà educativa e il contrasto alla riproduzione delle disuguaglianze.				
Contenuti Analisi dei contesti territoriali nell'ottica della trasformazione complessiva. Principali contenuti del patrimonio delle teorie della pianificazione in merito al trattamento dell'incertezza, in contesti complessi e necessaria massimizzazione dell'efficacia. Le politiche fra apertura dei processi decisionali e necessaria ridefinizione del ruolo e delle modalità del governo dei processi. I servizi educativi come infrastruttura immateriale e le loro dimensioni territoriali.				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.				

Insegnamento	DIRITTO AMMINISTRATIVO			
Teaching	ADMINISTRATIVE LAW			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline politiche, economiche e giuridiche			
CFU: 8	S.S.D.	IUS/10	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione 02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche del diritto amministrativo italiano con i necessari riferimenti anche al diritto europeo attraverso l'analisi approfondita delle fonti del diritto amministrativo, della pubblica amministrazione nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri, del diritto amministrativo europeo, dei principi generali in tema di attività amministrativa, di procedimento e di provvedimento amministrativo in relazione anche alla efficacia e alla invalidità di quest'ultimo, all'attività di diritto privato della P.A. e alla tutela amministrativa e giurisdizionale. I detti obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso l'analisi e la discussione di materiali dottrinari, normativi e giurisprudenziali, integrando le lezioni tradizionali con attività seminariali.				

Contenuti L'organizzazione amministrativa - Il personale delle pubbliche amministrazioni - I beni pubblici - Tipologia delle attività e situazioni soggettive - Il procedimento amministrativo - Provvedimenti amministrativi - Moduli consensuali: contratti, convenzioni, accordi - La responsabilità della pubblica amministrazione e dei dipendenti: storia e tipi - Le disfunzioni
Propedeuticità Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Insegnamento	DIVERSITY MANAGEMENT NEI CONTESTI DI CURA			
Teaching	DIVERSITY MANAGEMENT IN CARE CONTEXTS			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			
CFU: 8	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione 02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Comprendere i principi del <i>diversity management</i> e i modelli teorici di riferimento. Identificare i meccanismi di segregazione di genere, di discriminazione etnica, di esclusione di soggetti portatori di diversità e individuare i processi che ostacolano l'equità e l'inclusione. Analizzare le dinamiche relazionali e le capacità comunicative e gestionali finalizzate al mantenimento di relazioni proficue nei contesti lavorativi e di cura.				
Contenuti Il <i>Diversity Management</i> è un processo di gestione delle risorse umane all'interno dei gruppi e delle organizzazioni finalizzato alla valorizzazione delle differenze (di genere, età, orientamento sessuale, nazionalità, etnia, stato sociale e religione), considerate come un potenziale e un valore aggiunto. Il corso intende presentare tale approccio nei servizi educativi e nei contesti complessi della cura. Verranno forniti i principi di base, gli strumenti metodologici, comunicativi e gestionali volti a prevenire discriminazioni e meccanismi di segregazione. Nello specifico, oltre ad approfondire lo studio dell'impatto e dei rischi connessi alla non gestione delle diversità (esclusione, <i>mobbing</i> , <i>burn out</i> professionale, ecc.), il corso promuoverà l'identificazione dei fattori di protezione e/o di promozione dello sviluppo delle risorse umane, parallelamente alle strategie di intervento che possono favorire l'inclusione e il benessere nei contesti di cura socio-educativa e sanitaria. Sono previsti, inoltre, seminari tematici di approfondimento e analisi di <i>best practices</i> . <ul style="list-style-type: none"> • Identità e differenza: categorie e problematiche connesse • <i>Il concetto di intersezionalità</i> • <i>Pari opportunità e equità di genere, aspetti interdisciplinari.</i> • <i>Gender and Women's Studies, LGBTQJ studies, Men's Studies</i> • Pedagogia delle differenze, Pedagogia di genere, Pedagogia critica femminista • <i>Soggettività nomadi, generi e migrazioni</i> • Meccanismi di inclusione-esclusione: stereotipi, pregiudizi e loro impatto • <i>Violenza di genere, molestie, discriminazioni e mobbing</i> • <i>Strategie formative e politiche di conciliazione</i> • <i>Disability e diversity management: strumenti organizzativi e tecniche di assessment</i> • Differenze generazionali: aspettative e approcci ai contesti professionali • Etica delle relazioni, cultura organizzativa inclusiva e sviluppo delle risorse umane • Nuovi modelli di formazione dei professionisti della cura. <i>La medicina di genere</i> • Costruire ed applicare piani d'azione per l'inclusione 				

<ul style="list-style-type: none"> Progettare e comunicare la valorizzazione delle differenze
Propedeuticità Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Insegnamento	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE			
Teaching	ECONOMICS AND MANAGERMENTS OF ENTREPRISES			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline politiche, economiche e giuridiche			
CFU: 8	S.S.D.	SECS-P/08	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Acquisire le competenze basilari della gestione delle imprese, implementarle all'ambito delle imprese di servizi educativi e governare la gestione dei progetti per la prima infanzia, il disagio sociale e la povertà educativa. In dettaglio, lo studente dovrà conoscere il sistema impresa e stakeholders; tipizzare le strategie aziendali, i modelli di organizzazione e di governance; identificare le attività di progetto (produzione/erogazione, marketing, misurazione e controllo dei servizi).				
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> Macro-processi di proposizione di valore e stakeholders. Risorse impiegate/generate nelle/dalle attività delle imprese. Generazione di valore integrato e condizioni di vantaggio. Criterio-guida della direzione delle imprese. Sistema delle attività e tipologie di impresa di servizi educativi. Processi di decisione ed opzioni strategiche. Scelte di service marketing. Studio di casi ed esercitazioni. Scelte di erogazione e project management. Studio di casi ed esercitazioni. Scelte di equilibrio economico-finanziario. Studio di casi ed esercitazioni. 				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.				

Insegnamento	FILOSOFIA MORALE			
Teaching	MORAL PHILOSOPHY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche			
CFU: 6	S.S.D.	M-FIL/03	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm)	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio

per ogni ora di:	Altro (specificare):
Obiettivi formativi Il corso si propone l'obiettivo di analizzare i nuovi modelli identitari che vanno forgiandosi sulla base delle contemporanee possibilità di comunicazione. A partire dalla presa di coscienza della fine delle grandi narrazioni, come va costruendosi il discorso dell'umano sull'umano e le prassi comunicative tra gli uomini? In particolare la nuova dimensione abitativa caratterizzata dalla rete, ha, sin dai suoi esordi, aperto speranze e scenari di allargamento, democratizzazione, orizzontalizzazione dei processi comunicativi e decisionali, che non sempre si sono realizzati. Dall'antropologia del cyberspazio inaugurata dalle riflessioni di Levy, all'infosfera come dimensione ontologicamente pregnante espressa nella "quarta rivoluzione" da L. Floridi, il corso proverà a fare il punto sugli inediti scenari aperti dall'infosfera e sull'impatto che essa ha avuto e continua ad avere nella costante definizione e ridefinizione dell'umano.	
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Lyotard: Che cos'è il postmoderno • Postmoderno e condizione umana • La fine delle grandi narrazioni • Levy: l'intelligenza collettiva • Il cyberspazio • Identità quantiche • Floridi: Iperstoria e infosfera 	
Propedeuticità Nessuna.	
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.	

Insegnamento	GEOGRAFIE DELLE DISEGUAGLIANZE			
Teaching	GEOGRAPHIES OF INEQUALITIES			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche			
CFU: 6	S.S.D.	M-GGR/02	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le chiavi di lettura teoriche e gli strumenti metodologici relativi al rapporto tra sviluppo/sottosviluppo/diseguaglianze/marginalità e spazio geografico, analizzando le trasformazioni in atto in una prospettiva transcalare, attenta sia alle dinamiche locali sia ai flussi e alle relazioni globali. Al termine del corso, gli studenti dovranno dunque essere in grado di comprendere le principali dinamiche spaziali, sociodemografiche e culturali riferite alla geografia dello sviluppo e delle disequaglianze. Saranno altresì in grado di sviluppare un discorso autonomo nell'argomentazione e una interpretazione critica dei concetti affrontati durante il corso, alle diverse scale territoriali.				
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Definizioni e strumenti di misurazione dei concetti di crescita; sviluppo; sottosviluppo; povertà. • Analisi dei rapporti sullo sviluppo umano e analisi degli SDG Sustainable Development Goals, con particolare attenzione alla condizione minorile e alle disuguaglianze sociali e di genere nell'accesso all'istruzione, alle cure, alle risorse alimentari e ambientali e ai processi di decision making. • Impatti territoriali dello sviluppo sull'ambiente, le società e l'economia 				

<ul style="list-style-type: none"> Localizzazione, sviluppo regionale, innovazione e geografia degli squilibri nell'interazione tra locale e globale Perifericità, deprivazione e marginalità territoriale; Povertà urbana e città duali: determinanti, caratteristiche territoriali, prospettive di sviluppo Il circolo vizioso tra disuguaglianze e degrado: la povertà ambientale Geografia della condizione minorile in Italia e nel mondo
Propedeuticità Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Insegnamento	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA		
Teaching	MODERN AND CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)		
CFU: 8	S.S.D.	L-FIL-LET/11	Area Funzionale: S
Tipologia di Insegnamento	Opzionale	Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione 02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):		
Obiettivi formativi a) un incremento della conoscenza della letteratura italiana contemporanea, ottenuto grazie a panorami di sintesi, percorsi analitici specifici e letture di testo; b) un'adeguata consapevolezza delle implicazioni simboliche e ideologiche dei testi considerati, e degli orizzonti psico-pedagogici implicati storicamente da ciascuno; c) la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella lettura dei testi, mostrando una buona competenza dello specifico letterario, ma anche la capacità di mettere in relazione le acquisizioni promosse da questo insegnamento con gli obiettivi formativi del corso di laurea.			
Contenuti Ragazzi in formazione in quattro romanzi italiani tra Otto e Novecento. Il corso verterà sui seguenti quattro romanzi: a. Ippolito Nievo, <i>Le Confessioni di un Italiano</i> , 1858 (capp. I-III). b. Carlo Collodi, <i>Le avventure di Pinocchio</i> , 1881. c. Alberto Moravia, <i>Agostino</i> , 1943. d. Gianni Celati, <i>La banda dei sospiri</i> , 1976. Per superare l'esame gli studenti dovranno aver approfondito lo studio di almeno due di essi (l'uno scelto tra a e b, l'altro scelto tra c e d). Il docente tratterà tutte e quattro le opere, collocate nei rispettivi contesti storici e analizzate nelle rispettive ragioni retoriche e ideologiche, la lingua, lo stile e ogni altro aspetto rilevante, tematico o formale.			
Propedeuticità Nessuna.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.			

Insegnamento	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE			
Teaching	LANGUAGE AND TRANSLATION OF FRENCH LANGUAGE			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)			
CFU: 8	S.S.D.	L-LIN/04	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento	Opzionale		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Acquisire gli elementi fondamentali della lingua francese e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali				
Contenuti Elementi di grammatica francese Lettura e traduzione di testi				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.				

Insegnamento	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE			
Teaching	ENGLISH LANGUAGE AND TRANSLATION			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)			
CFU: 8	S.S.D.	L-LIN/12	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento	Opzionale		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Acquisire gli elementi fondamentali della lingua inglese e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali				
Contenuti Elementi di grammatica inglese Lettura e traduzione di testi				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.				

Insegnamento	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA			
Teaching	LANGUAGE AND TRANSLATION OF SPANISH LANGUAGE			

Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)			
CFU:	8	S.S.D.	L-LIN/07	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento		Opzionale		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi Acquisire gli elementi fondamentali della lingua spagnola e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali					
Contenuti Elementi di grammatica spagnola Lettura e traduzione di testi					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.					

Insegnamento	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA				
Teaching	LANGUAGE AND TRANSLATION OF GERMAN LANGUAGE				
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)			
CFU:	8	S.S.D.	L-LIN/14	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento		Opzionale		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi Acquisire gli elementi fondamentali della lingua tedesca e della sua traduzione allo scopo di comprendere fonti di studio internazionali					
Contenuti Elementi di grammatica tedesca Lettura e traduzione di testi					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.					

Insegnamento	LINGUISTICA ITALIANA				
Teaching	ITALIAN LINGUISTICS				
Ambito Scientifico - Disciplinare:		A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)			
CFU:	8	S.S.D.	L-FIL-LET/12	Area Funzionale:	S

Tipologia di Insegnamento		Opzionabile		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative ai principali temi della linguistica italiana, della didattica dell'italiano e della storia della lingua italiana, ai cambiamenti delle strutture della lingua, agli usi diversi dell'italiano nel tempo e nella comunicazione.					
Contenuti Il modulo è articolato in 15 lezioni di 2 ore ciascuna, di insegnamento frontale svolto anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, e di lettura guidata e discussione di testi considerati particolarmente significativi. Italiano, educazione linguistica e inclusione sociale. L'italiano per la cittadinanza. L'italiano nella comunicazione contemporanea. L'italiano e le sue varietà. Le variazioni della comunicazione: dialetti, italiani regionali, italiano popolare, linguaggi giovanili. Italiano scritto, parlato e trasmesso. Italiano politicamente corretto. Lingua e generi. Gli atti linguistici. Linguistica del testo. Comunicazione esplicita e implicita. Tipologia e interpretazione dei testi. Lessico e comprensione del testo. L'italiano nella comunicazione sociale. Linguaggio burocratico e politico. L'italiano istituzionale. Linguistica acquisizionale e didattica dell'italiano. L'italiano per i migranti. Italiano come L2. Politiche linguistiche per l'integrazione.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.					

Insegnamento		LO SVILUPPO PSICOLOGICO TIPICO E ATIPICO			
Teaching		TYPICAL AND ATYPICAL PSYCHOLOGICAL DEVELOPMENT			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Attività formative affini o integrative			
CFU:	6	S.S.D.	M-PSI/04	Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento		Opzionabile		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi Il corso favorirà la conoscenza critica dei principali modelli teorici della psicologia dello sviluppo e dei principali temi che caratterizzano il dibattito sui processi di sviluppo dalle prime fasi della vita fino all'adolescenza, ponendo particolare enfasi ai momenti di transizione. Nello specifico, lo studente dovrà essere in grado di orientarsi tra i diversi modelli esplicativi dello sviluppo tipico o normativo e lo sviluppo atipico, intendendo con tale termine quei percorsi dello sviluppo che per la presenza di fattori di rischio individuali, familiari e sociali espongono il bambino a situazioni di disagio e a condotte disadattive. Lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare modelli inerenti sia allo sviluppo cognitivo, che a quello affettivo che a quello sociale. I principali temi che verranno affrontati durante il corso saranno sempre basati su un solido ancoraggio alla ricerca empirica e alle più recenti teorizzazioni provenienti dalla ricerca cross-culturale					

Contenuti sviluppo tipico o normativo lo sviluppo cognitivo lo sviluppo affettivo lo sviluppo spociale lo sviluppo atipico fattori di rischio individuali, familiari e sociali lo sviluppo cognitivo lo sviluppo affettivo
Propedeuticità Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Insegnamento	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE			
Teaching	ORGANIZATION OF ENTERPRISES			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline politiche, economiche e giuridiche			
CFU: 8	S.S.D.	SECS-P/10	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Sviluppare i fondamenti dell'organizzazione aziendale e della gestione delle risorse umane, con specifico taglio sulla dimensione Umanistica del management, piuttosto che su un approccio "scienista", spesso debole per comprendere la complessità delle organizzazioni che abitiamo tutti i giorni per la maggior parte del tempo della nostra vita, lungo l'intero ciclo di vita professionale (e non).				
Contenuti Come sono fatte le storie - Dalle narrazioni alle storie - I modi di emplotment - Osservare le storie mentre vengono costruite - Esercizi - Raccogliere le storie - Tradizione orale - Raccogliere le storie - Raccontare le storie - Storie di organizzazioni e storie nelle organizzazioni - Modi per raccogliere delle storie - Esercizi Le narrazioni in un'intervista - Cos'è un'intervista? - Intervista come interazione e luogo di produzione narrativa - Le difficoltà nel suscitare la nascita di narrazioni durante un'intervista - Evitare i rendiconti - Le trascrizioni di un'intervista come forma narrativa - Esercizio - Leggere le narrazioni - La triade di Hernadi - Le difficoltà dell'esplicazione - Varietà di spiegazioni - Spiegazione soggettivistica: intentio auctoris o intentio lectoris? - Spiegazioni oggettivistiche - Spiegazioni costruttivistiche - Azione come testo; testo come azione - Esplorazione - Leggendo Egon Bittner - Esercizio - Analisi strutturali - La morfologia di una fiaba - Morfologia delle teorie evolutive - Il modello attanziale - Sceneggiature e schemi - Altri tipi di analisi strutturale - Esercizio - Letture ravvicinate: Poststrutturalismo, Interruzione, Decostruzione - Poststrutturalismo in azione - Interruzione - Decostruzione -Esercizio - Leggere le scienze sociali - Analisi drammatica della ricerca sul consumo di alcool tra i guidatori - L'antropologo come autore - Lo storytelling in economia - Leadership come seduzione: decostruire la teoria delle scienze sociali - Le storie di casa Esercizio - Scrivere le scienze sociali - La mimesi ovvero come rappresentare il mondo - Problemi con la ri-presentazione - L'ambientazione - Le voci - L'intreccio ovvero come teorizzare una storia - Strutture ereditate - Trame - Una storia ricca d'intrecci - Un intreccio semplice che funziona Esercizio - Narrativizzare le scienze sociali - Storie pericolose dal campo - Storie preoccupanti dal campo - Le narrazioni speranzose				
Propedeuticità Nessuna.				

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale e/o scritto,
e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Insegnamento	PEDAGOGIA DEI SERVIZI ALLA PERSONA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE			
Teaching	PEDAGOGY OF PERSONAL SERVICES AND PROFESSIONAL DEONTOLOGY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			
CFU: 8	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi				
<p>Il corso si propone di offrire elementi utili per il consolidamento di una "forma mentis" di tipo educativo per i professionisti che sono chiamati ad operare nei servizi alla persona, anche nella prospettiva di assumere ruoli di tipo dirigenziale. È nel contesto di tale approccio mentale complessivo (cultura dell'educazione) che si collocano la gestione delle funzioni educative, la cura delle relazioni educative, la capacità di leggere la domanda sociale di educazione. A tali tematiche si collegano le attività di questo corso, miranti ad esplorare le epistemologie pedagogiche e la cultura dell'educazione sottese alla prassi professionale, con strumenti interattivi e collaborativi.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata al tema della sussidiarietà, declinato in prospettiva pedagogica ed alla deontologia delle professioni educative.</p>				
Contenuti				
<ul style="list-style-type: none"> • Lineamenti epistemologici di base della pedagogia come approccio scientifico e sistematico all'agire educativo. • Basi teoriche di una epistemologia della prassi educativa. • Paradigmi pedagogici a confronto: anche in vista di un'analisi riflessiva della prassi professionale. • Approfondire l'idea della sussidiarietà, in prospettiva pedagogica, come idea-chiave per un approccio educativo ai servizi alla persona, tanto nell'ambito dei servizi sociali, come in quello del sistema educativo di istruzione e formazione. • Identità e ruolo di una deontologia delle professioni educative, anche alla luce dei recenti dispositivi di legge sulle professioni non regolamentate (Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e successivi sviluppi). • Lo studio di caso come metodologia formativa. 				
Propedeuticità				
Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto				
Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.				

Insegnamento	PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA			
Teaching	CHILDHOOD AND ADOLESCENCE PEDAGOGY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)			
CFU: 8	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento	Opzionale		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm)	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			

per ogni ora di:	Altro (specificare):
Obiettivi formativi Acquisire le categorie pedagogiche essenziali per il lavoro educativo con le fasce di età dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza e per individuare possibili modalità di prevenzione e contrasto delle diverse forme di disagio giovanile.	
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> - Pedagogia dell'infanzia e dell'adolescenza: un sapere teorico-pratico - Modelli teorici e esperienze educative a confronto. - Dalla "scoperta dell'infanzia" alla "età dei diritti" - Rappresentazioni dell'infanzia e dell'adolescenza e loro ricadute sul piano dell'educazione - Paradossi e contraddizioni nella relazione adulti/minori e conseguenti problematiche educative - Alleanza tra istituzioni educative sulla base dei diritti umani - Infanzia e adolescenza al tempo della crisi - Infanzie e adolescenze invisibili: i minori non accompagnati - Matrici esistenziali e forme del disagio giovanile - Orientamenti metodologici per la relazione educativa - Criteri pedagogici di prevenzione, intervento e contrasto dello svantaggio e del disagio - Modelli di educazione e cura nei servizi educativi e loro efficacia - Ambiente, benessere e sostenibilità - Sfide e emergenze educative della società contemporanea: povertà minorili, stress migratorio, disagio scolastico, violenza sui minori, bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, NEET, problematiche legate alla salute mentale degli adolescenti. 	
Propedeuticità Nessuna.	
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.	

Insegnamento	PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ		
Teaching	PEDAGOGY OF DEVIANCE AND MARGINALITY		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		
CFU: 8	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale: C
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio		Ore di lezione: 56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione 02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):		
Obiettivi formativi <p>Acquisire una conoscenza approfondita della relazione intercorrente tra contesto socio-culturale e processi di crescita.</p> <p>Acquisire una conoscenza approfondita delle condizioni e dei fattori che determinano devianza, marginalità, povertà educativa.</p> <p>Acquisire una conoscenza approfondita delle metodologie e degli strumenti di analisi di contesto e rilevazione dei bisogni educativi.</p> <p>Acquisire una conoscenza approfondita degli strumenti di progettazione degli interventi educativi nei contesti di devianza e di marginalità</p> <p>Acquisire una conoscenza approfondita dei principali modelli di riferimento della pedagogia preventiva e rieducativa.</p>			

<p>Contenuti Disagio, devianza, marginalità come emergenze educative. Metodologie e strumenti di analisi di contesto. Metodologie e strumenti di rilevazione ed analisi dei bisogni educativi e formativi di bambini ed adolescenti in condizione di disagio, devianza e marginalità. Modelli pedagogici e di intervento educativo in chiave preventiva, rieducativa, emancipativa. Metodologie e strumenti per la rilevazione e l'analisi dei fattori che determinano emergenze e povertà educative. Metodologie e strumenti di progettazione dell'intervento educativo nei contesti di devianza e marginalità. Dispositivi di monitoraggio dell'intervento educativo e di valutazione di impatto a breve, medio e lungo termine.</p>
<p>Propedeuticità Nessuna.</p>
<p>Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.</p>

Insegnamento	PEDAGOGIA DI COMUNITÀ			
Teaching	COMMUNITY PEDAGOGIES			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			
CFU: 8	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
<p>Obiettivi formativi Conoscenza e capacità di comprensione di un'ampia letteratura sulla pedagogia di comunità che si radica in un impegno sociale e civile come strumento di emancipazione e processo di trasformazione. Approfondimento del pensiero pedagogico relazionato alla comunità attraversando la storia e confluendo nella contemporaneità.</p>				
<p>Contenuti A partire da educatori come Jose Martí, Simon Rodriguez, Paulo Freire, Lorenzo Milani, Danilo Dolci, Gabriela Mistral, Ada Gobetti il corso riporta teorie ed esperienze di pedagogie di comunità. Rappresenta questa storia e tradizione con esperienze contemporanee, dalla pedagogia dei movimenti sociali alle reti territoriali impegnate nella solidarietà, nell'ecologia, nell'economia alternativa, nella valorizzazione del patrimonio culturale, nell'arte, nel contrasto alle mafie.</p>				
<p>Propedeuticità Nessuna.</p>				
<p>Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.</p>				

Insegnamento	PEDAGOGIA INTERCULTURALE		
Teaching	INTERCULTURAL PEDAGOGY		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)		

CFU: 8	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento		Opzionale	Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi				
<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il dibattito internazionale in pedagogia interculturale; • comprendere le differenze tra i diversi paradigmi teorici e i correlati dispositivi di intervento pedagogico; • conoscere e comprendere le principali emergenze nel panorama delle società multiculturali, elaborando idee originali in termini di operatività pedagogica nel contesto della gestione dei servizi educativi per la prima infanzia e contro il disagio sociale e la povertà educativa. 				
Contenuti				
<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e intercultura; • Multiculturalismo e dialogo interculturale; • Cosmopolitismo pedagogico; • Le emergenze delle società pluriculturali; • Etnocentrismo, razzismo e postcolonialismo; • Stereotipi e pregiudizi; • Infanzia e intercultura; • Il nido come luogo di mediazione interculturale; • Famiglie con <i>background</i> migratorio e servizi per la prima infanzia; • Donne e intercultura; • Minori stranieri non accompagnati. 				
Propedeuticità				
Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto				
Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.				

Insegnamento	PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO			
Teaching	DESIGN AND ORGANISATION OF LEARNING ENVIRONMENTS			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)			
CFU: 8	S.S.D.	M-PED/04	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento		Opzionale	Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi				
<p>Il corso intende promuovere conoscenze teoriche di base e competenze metodologiche connesse alla pedagogia sperimentale per la gestione, l'organizzazione e la strutturazione degli ambienti d'apprendimento con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia e ai contesti dello svantaggio socio-culturale.</p> <p>Lo studente dovrà maturare adeguate capacità progettuali, organizzative e valutative partendo dall'analisi delle diverse tipologie di approccio teorico/metodologiche al fine di realizzare ambienti formativi rispondenti alle esigenze dei bambini e dei soggetti svantaggiati approfondendo il ruolo delle strutture e dei materiali didattici nelle loro specificità formative. Sarà in grado di programmare, progettare e pianificare l'organizzazione degli ambienti e le attività del personale educativo ricorrendo all'analisi, la valutazione e la ricerca delle soluzioni organizzativo/educative più adeguate al contesto.</p> <p>Lo studente maturerà le competenze necessarie per valorizzare il coinvolgimento, la rappresentazione,</p>				

l'azione e l'espressione così come indicato nell'*Universal Design for Learning*. Sarà in grado di conoscere, organizzare e strutturare percorsi sia in ambienti reali che virtuali con un approccio organizzativo mirato a ridefinire il ruolo degli spazi interni, di quelli aperti e gli spazi per i servizi comuni procedendo al loro controllo e alla loro valutazione periodica per adeguare, riorganizzare, riconvertire e migliorare le peculiarità educative del contesto stesso. Uno sguardo significativo sarà rivolto all'organizzazione didattica-metodologica attraverso la conoscenza e l'utilizzo di modelli e tecnologie digitali all'interno dei contesti formativi con particolare riferimento ai VLE (Virtual Learning Environments).

Contenuti

- I modelli d'apprendimento sperimentali: dalle scienze bioeducative ai modelli organismici.
- I modelli d'apprendimento sperimentali: i modelli adattivi.
- Universal Design for Learning: dalla progettazione universale in architettura alla progettazione universale per l'apprendimento.
- La teoria delle logiche elementari e il ruolo della spazialità in educazione.
- La progettazione degli ambienti formativi reali secondo la logica spaziale.
- Gli *ambienti formativi virtuali*.
- La valutazione degli ambienti di formazione.
- La pianificazione e il coordinamento educativo nella gestione delle strutture educative.
- L'utilizzo dei protocolli internazionali per l'elaborazione di strutture formative inclusive.
- Tecnologie digitali per l'organizzazione e la formazione.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

INSEGNAMENTO	PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI NEI CONTESTI EDUCATIVI			
Teaching	PSYCHODYNAMICS OF RELATIONSHIPS IN EDUCATIONAL CONTEXTS			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Attività formative affini o integrative			
CFU: 6	S.S.D.	M-PSI/07	Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento	Opzionale		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione 02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi				
Il Corso si propone di promuovere la conoscenza dei principali contributi psicodinamici tesi alla comprensione dei processi di sviluppo del bambino e delle relazioni tra genitori, educatori e bambino all'interno dei contesti educativi. In tale orizzonte esso intende sviluppare una corretta utilizzazione di conoscenze teoriche e metodologiche per la comprensione e la gestione delle dinamiche della relazione adulto-bambino nella relazione educativa (genitori-bambino e insegnante-bambino) e delle relazioni tra genitori e educatori, e tra educatori nei diversi contesti pedagogici.				
Contenuti				
1. Modelli psicoanalitici di interpretazione dello sviluppo infantile e delle relazioni adulto-bambino				
2. S. Freud: lo sviluppo psicosessuale				
3. A. Freud e la Psicologia dell'Io: la valutazione dello sviluppo, il ruolo dell'ambiente educativo ed il problema dell'adattamento				
4. M. Klein: i fattori emotivi e relazionali connessi al processo di apprendimento				
5. W.R. Bion: l'evoluzione del paradigma kleiniano				
6. D.W. Winnicott: la teoria del rapporto infante-genitore				
7. D. Meltzer: il ruolo educativo della famiglia				

8. Psicodinamica delle relazioni familiari
9. J. Bowlby: la teoria dell'attaccamento
10. D. Stern: Infant Research, interazione madre-bambino e sviluppo del Sé
11. Psicodinamica delle relazioni di gruppo nelle istituzioni educative
12. Modelli relazionali in psicoanalisi, psicodinamica della relazione educativa e metodologia dell'intervento nel contesto scolastico

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale e/o scritto,
e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Insegnamento	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI APPLICATA AI CONTESTI EDUCATIVI			
Teaching	WORK AND ORGANISATIONAL PSYCHOLOGY APPLIED TO EDUCATIONAL CONTEXTS			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	A scelta dello studente - Art. 10, comma 5, lett. A)			
CFU: 8	S.S.D.	M-PSI/06	Area Funzionale:	S
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi				
<p>Il corso si propone di far acquisire agli studenti una conoscenza teorico-critica che consenta loro di leggere e comprendere i contesti organizzativi, con particolare attenzione ai contesti educativi. Al termine dell'attività formativa, lo studente: - conosce e comprende i principali concetti e approcci teorici elaborati nell'ambito della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni per analizzare le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e organizzazione; acquisisce le mappe teorico-concettuali per la comprensione di alcuni tra i fenomeni più significativi legati al mondo dell'organizzazione educativa e alla gestione di pratiche per la lettura e comprensione delle dinamiche organizzative-relazionali tra i diversi attori sociali coinvolti (studenti, famiglie, diverse componenti della scuola) con specifici approfondimenti nell'area della prima infanzia.</p> <p>Partendo dalla conoscenza di alcuni costrutti quali la motivazione al lavoro, lo sviluppo delle competenze organizzative e gli stili di leadership è in grado di individuare le differenti dinamiche organizzative riferite a processi decisionali e alla gestione delle risorse umane in ambito organizzativo, con una particolare attenzione ai servizi educativi.</p>				
Contenuti				
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e progettazione del lavoro organizzato • Valorizzazione delle risorse: motivazione e competenze lavorative in contesti educativi • Job demand resource model • Il benessere lavorativo e il job crafting, come risorse per migliorare i servizi educativi • Leadership e processi decisionali con specifici approfondimenti nell'area della prima infanzia e della prevenzione del disagio • Comunicazione di raccordo e con enti interni ed esterni • Valori, culture, climi organizzativi e benessere • La qualità nelle organizzazioni e il miglioramento dei contesti educativi • Le emozioni nelle organizzazioni • Percezioni di efficacia personale e collettiva nelle organizzazioni e altre risorse personali 				
Propedeuticità				
Nessuna.				

Modalità di accertamento del profitto
 Esame orale e/o scritto,
 e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Insegnamento	PSICOLOGIA SOCIALE DI COMUNITÀ		
Teaching	COMMUNITY AND SOCIAL PSYCHOLOGY		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche		
CFU: 6	S.S.D.	M-PSI/05	Area Funzionale: C
Tipologia di Insegnamento	Opzionabile		Ore di lezione: 42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione 02:34	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare):		
Obiettivi formativi			
<p>Il corso vuole fornire conoscenze e competenze connesse ai principi teorici e metodologici in psicologia di comunità con l'obiettivo di far acquisire le conoscenze teoriche, metodologiche e strumentali specificamente riferite agli interventi di prevenzione, promozione di stili di apprendimento sociale nelle comunità scolastiche, nonché individuare gli strumenti di intervento e per la creazione di un clima favorevole all'apprendimento e alla promozione del benessere nelle comunità scolastiche e educative.</p>			
Contenuti			
<p>La prima parte del corso illustra i principali riferimenti teorici e metodologici della Psicologia di Comunità, approfondendo i seguenti temi: i concetti di gruppo in età prescolare e a scuola, il modello di prevenzione e promozione sociale e loro implicazioni per l'approccio psico-sociale alla convivenza a scuola, i modelli socio-cognitivi per la comprensione dei comportamenti rilevanti per il benessere a scuola, i diversi fattori che concorrono al disagio dell'infanzia e degli adolescenti, le strategie di coping e i processi di convivenze urbane, partecipazione, e dimensioni della comunicazione.</p> <p>La seconda parte propone una presentazione delle tipologie di prevenzione dei rischi nelle relazioni scolastiche e di intervento per la promozione della inclusione scolastica e del benessere organizzativo istituzionale.</p> <p>Vengono presentati una serie di studi e ricerche di psicologia di comunità riferita al contesto scolastico e al contesto territoriale e familiare ad esso connesso. Sono approfonditi gli aspetti metodologici e strumentali connessi allo studio delle determinanti della salute dell'infanzia e dell'adolescenza e dei programmi tesi a promuovere lo sviluppo di abilità e competenze individuali e sociali utili per il potenziamento della salute e del benessere degli individui e dei gruppi sociali.</p> <p>La terza parte è dedicata all'approfondimento delle problematiche connesse alla relazione tra percezioni delle dimensioni di giustizia e benessere nelle famiglie, e nella organizzazione della scuola e delle comunità di appartenenza, in una prospettiva di psicologia sociale e di comunità.</p>			
Propedeuticità			
Nessuna.			
Modalità di accertamento del profitto			
Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.			

Insegnamento	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE		
Teaching	SOCIOLOGY OF EDUCATION		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche		
CFU: 6	S.S.D.	SPS/08	Area Funzionale: C

Tipologia di Insegnamento		Opzionabile		Ore di lezione:	42
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi Sviluppare la conoscenza dei sistemi educativi e le loro dimensioni istituzionali, organizzative, sociali e culturali Promuovere competenze di pensiero critico nell'esame della letteratura di sociologia dell'educazione					
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla Sociologia dell'Educazione • Comparazione dei sistemi nazionali di istruzione • Governance dei sistemi educativi • Organizzazione delle istituzioni e dei servizi educativi • Leadership educativa e Management dei servizi educativi • Il contesto sociale e culturale dei servizi educativi • Le professioni dei servizi educativi 					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.					

Insegnamento		STORIA DELLA FILOSOFIA			
Teaching		HISTORY OF PHILOSOPHY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Attività formative affini o integrative			
CFU:	8	S.S.D.	M-FIL/06	Area Funzionale:	A
Tipologia di Insegnamento		Opzionabile		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):				
Obiettivi formativi L'insegnamento ha l'obiettivo formativo di introdurre lo studente allo sviluppo storico della riflessione filosofica, con particolare attenzione al problema dei fondamenti del metodo scientifico e all'emergere della riflessione attorno all'educazione. In questo modo l'insegnamento vuole sviluppare nello studente la capacità di riflettere criticamente sulla giustificazione del proprio sistema di conoscenze, oltre che sugli obiettivi e i metodi del proprio operare, in particolare in un ambito sensibile come quello pedagogico dove i problemi gnoseologici propri di ogni attività scientifica si accompagnano necessariamente a problemi più prettamente etico-morali, legati alla sfera dei valori, della libertà, della personalità, e della responsabilità.					
Contenuti La storia della filosofia moderna dall'Umanesimo a Kant, e l' <i>Emilio</i> di Rousseau <ul style="list-style-type: none"> - Cusano - Ficino - Rivoluzione scientifica - Bruno - Galilei - Cartesio - Hobbes - Pascal - Spinoza 					

<ul style="list-style-type: none"> - Leibniz - Locke - Hume - Vico - Rousseau - Voltaire - Kant
Propedeuticità Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.

Insegnamento	TEORIE E MODELLI DI GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI			
Teaching	THEORIES AND MODELS OF EDUCATIONAL PROCESSES MANAGEMENT			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			
CFU: 8	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	C
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio		Ore di lezione:	56
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione 02:34	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi Il focus del percorso didattico è gestione dei processi educativi, in una prospettiva eco-pedagogica e critica, in considerazione delle dinamiche connesse alle emergenze sociali, intese nella duplice chiave di fenomeni sociali emergenti e di problematiche sociali (fenomeni migratori, ingiustizia sociale, oppressione, esclusione sociale, emergenze territoriali e ambientali). Obiettivo formativo del corso è analizzare il nesso formazione/società individuando le sue ricadute in sui processi di sviluppo e sui processi educativi. In particolare, il corso attraverserà i temi dell'educazione alla cittadinanza, l'educazione all'inclusione delle marginalità, l'educazione all'intercultura, l'educazione all'ambiente e l'educazione alla legalità. Ulteriore obiettivo del corso sarà la valorizzazione della relazione tra la sfera dell'intelligenza emotiva e la sfera dell'intelligenza sociale ai fini dello sviluppo dell'identità. Il corso si propone di far acquisire competenze avanzate nella conduzione e nell'applicazione delle metodologie di intervento, nonché di strumenti e linguaggi necessari per l'intervento nelle istituzioni. Tali competenze, dunque, verranno fornite grazie all'interazione continua tra modelli educativi teorici e nozioni pratiche nell'area del funzionamento dei processi della embodied cognition e dei bisogni educativi specifici.				
Contenuti I modelli della formazione I modelli dell'autonomia I modelli dell'eteronomia I modelli sistemici Il modello neurofenomenologico Autoriflessione e pedagogia critica Le strategie di autoriflessione				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.				

Attività
Art. 10, comma 5,
lett. C)
lett. D)

Attività	IDONEITÀ LINGUISTICA B2			
Activity	B2 LANGUAGE SKILLS			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Ulteriori conoscenze linguistiche			
CFU: 4	S.S.D.		Area Funzionale:	U
Tipologia di Attività	Obbligatoria		Ore frontali:	0
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):			
Obiettivi formativi È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.				
Contenuti Approfondimenti tematici				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	INFORMATICA			
Activity	INFORMATICS			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Abilità informatiche e telematiche			
CFU: 4	S.S.D.		Area Funzionale:	U
Tipologia di Attività	Obbligatoria		Ore frontali:	0
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	
	Altro (specificare):			

Obiettivi formativi Lo studente, in maniera collaborativa, dovrebbe dunque essere in grado di portare a termine la realizzazione di una applicazione ICT nell'ambito dei principali domini dell'Informatica Umanistica.
Contenuti Approfondimenti tematici
Propedeuticità Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"

Attività	LABORATORIO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI			
Activity	LABORATORY OF COORDINATION AND TRAINING OF EDUCATORS			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Approfondimento di elementi di formazione degli educatori. Riflessione critica sulla pratica. Interrogarsi sulla ragione stessa dell'azione educativa Capacità di analisi e gestione di un problema educativo. Capacità di gestione di gruppi. Formazione politica, legislativa, sociologica, psicologica degli educatori. Utilizzo di arte, teatro, musica nella formazione degli educatori. Gestione delle emozioni.				
Contenuti Formazione degli educatori mediante il dialogo narrazione, la maieutica reciproca, la scrittura collettiva. Musica, teatro, arte applicata all'educazione. Gruppi Balint e sostegno psicologico degli educatori e degli operatori sociali. Circoli di cultura in Paulo Freire. Formazione teatrale mediante il Teatro di Augusto Boal. Arteducazione e musicoterapia in Stefania Guerra Lisi.				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO			
Activity	LISTENING EDUCATION LABORATORY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24

Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Il percorso didattico esperienziale proposto dal laboratorio mira a fare sperimentare l'approccio musicoterapeutico all'intervento nei contesti educativi, riabilitativi o terapeutici utilizzando la musica e la sonorità come strumenti di comunicazione non verbale in una varietà di contesti formativi connessi alla prima infanzia e/o a contesti di disagio. Gli studenti si troveranno a sperimentare l'esperienza di laboratorio nella doppia veste di "utenti" e esperti nella progettazione educativa, per i quali sarà comunque essenziale la competenza nell'uso e nel riconoscimento del linguaggio non verbale. Sarà dunque rilevante, nel corso del laboratorio, un assetto riflessivo in gruppo per cogliere gli aspetti connessi alla pratica che si sta sperimentando, che potranno tornare utili nello sviluppo di competenze propriamente professionali.				
Contenuti Il meccanismo scrittoriale L'autobiografia musicale La drammatizzazione sonora				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI EPISTEMOLOGIA E PRATICHE DELL'EDUCAZIONE			
Activity	LABORATORY OF EPISTEMOLOGY AND EDUCATIONAL PRACTICES			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Obiettivo formativo del laboratorio è favorire nello studente un approccio epistemologicamente consapevole ed aperto all'autoriflessione ed alla revisione del proprio apparato teorico e metodologico in relazione alla formazione in età adolescenziale ed in età adulta. Il laboratorio di epistemologia operativa intende coniugare il metodo autobiografico allo studio in chiave sincronico-comparativa dei modelli contemporanei di formazione al fine di favorire una scelta consapevole non solo del modello di riferimento, ma anche degli strumenti operativi più adeguati, consentendo una più attenta revisione degli stessi attraverso l'attivazione di dispositivi di autoriflessione. Questo approccio metodologico consente ai formatori di divenire attivi costruttori dei presupposti teorici a partire dai quali interpretare la propria esperienza formativa, piuttosto che fornire un quadro interpretativo esterno che limiterebbe la possibilità di scelte critiche.				
Contenuti La conoscenza formale La conoscenza non formale La conoscenza informale I nessi della conoscenza				
Propedeuticità Nessuna.				

Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"

Attività	LABORATORIO DI METODOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO PEDAGOGICO			
Activity	LABORATORY OF CLINICAL SURGERY TEACHING METHODOLOGY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Conoscere ed utilizzare le metodologie proprie della pedagogia clinica e della clinica della formazione				
Contenuti Pedagogia e psicologia L'approccio clinico in pedagogia La clinica della formazione Strategie di clinica della formazione				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI METODOLOGIA MULTIDIMENSIONALE PER L'ANALISI E L'INTERVENTO NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA			
Activity	MULTIDIMENSIONAL METHODOLOGY LABORATORY FOR ANALYSIS AND INTERVENTION IN THE SCHOOL COMMUNITY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PSI/05	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Conoscenza della interazione di fattori strutturali, relazionali e culturali nella organizzazione della attività didattica e della qualità dell'apprendimento Conoscenza del funzionamento dei gruppi intesi come comunità di pratiche, gruppi di lavoro e gruppi di interrelazione e linee guida di ricerca azione				
Contenuti Il laboratorio di analisi di comunità della istituzione scolastica propone l'acquisizione di una metodologia per analizzare in forma sistematica l'azione delle diverse componenti strutturali, locali e culturali che agiscono nel determinare l'efficacia, efficienza e il benessere della comunità scolastica nella relazione studenti -genitori, gruppi di pari, docenti e studenti e anche in relazione al contesto locale. Il metodo				

della analisi organizzativa multidimensionale di Francescato (Francescato, Aber 2015; Francescato Zani 2013) verrà utilizzato per formare gli studenti alla analisi delle variabili strutturali e relazionali che agiscono in forma multidimensionale in un sistema complesso quale la scuola.
Sono previste esercitazioni di gruppo e gruppi di lavoro.

Propedeuticità

Nessuna.

Modalità di accertamento del profitto

Esame orale e/o scritto,
e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.
Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"

Attività	LABORATORIO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO			
Activity	MONITORING AND IMPACT ASSESSMENT LABORATORY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi				
Il laboratorio consentirà agli studenti di acquisire e implementare competenze di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio delle azioni e degli interventi educativi in diverse tipologie di contesto; ▪ monitoraggio e valutazione degli interventi erogati secondo parametri di efficienza, efficacia, risultati; ▪ valutazione di impatto. Attraverso lo studio delle teorie del cambiamento, delle metodologie e degli strumenti più diffusamente utilizzati per effettuare un monitoraggio dei progetti e degli interventi educativi e procedere ad una valutazione di impatto a medio e a lungo termine, gli studenti saranno accompagnati nell'appropriarsi di strumenti e metodologie applicandole a casi reali.				
Contenuti				
Metodologie e strumenti di analisi e rilevazione dei bisogni educativi. metodologie e strumenti di progettazione dell'intervento educativo; metodologie e strumenti per l'analisi di monitoraggio e valutazione dell'intervento educativo. metodologie e strumenti per la valutazione di impatto dell'intervento educativo a medio e a lungo termine.				
Propedeuticità				
Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto				
Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO			
Activity	LABORATORY OF OBSERVATION AND EVALUATION OF DEVELOPMENT			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PSI/04	Area Funzionale:	S

Tipologia di Attività		Opzionabile	Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Lo studente avrà l'opportunità di familiarizzare con i diversi strumenti utilizzati per la valutazione dello sviluppo psicologico. In particolare lo studente avrà modo di apprendere i fondamenti delle tecniche di osservazione che rappresenta un bagaglio culturale e formativo trasversale a diverse figure professionali. Lo studente potrà inoltre apprendere i principi che guidano l'utilizzo dei diversi strumenti di valutazione (test, reattivi, questionari, ecc.)				
Contenuti Tecniche di osservazione Uso di test, reattivi, questionari				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale.				

Attività	LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE CRITICA			
Activity	PEDAGOGY LABORATORY OF CRITICAL COMMUNICATION			
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
CFU:	2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale: S
Tipologia di Attività		Opzionabile	Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi La/lo studente acquisirà i concetti-chiave per la produzione e divulgazione di messaggi finalizzati alla promozione dell'educazione e del benessere sociale e sarà in grado di identificare le principali sfide formative della nuova cultura della comunicazione.				
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Modelli e teorie della comunicazione • Stili comunicativi • Tecniche, strategie e strumenti della comunicazione sociale • Pedagogia narrativa come strumento di comunità • Storytelling nei contesti sociali e organizzativi • Comunicazione sociale e rivoluzione digitale • Digital storytelling per costruire comunità di pratica • Pratiche pedagogiche e progettazione comunicativa • Etica della comunicazione e responsabilità educativa 				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI			
Activity	PEDAGOGY OF FAMILY RELATIONS LABORATORY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi				
La/lo studente al termine del laboratorio identificherà le caratteristiche della famiglia quale ambiente educativo primario, dispositivo pedagogico originario e contesto di vita per i suoi componenti (memoria, cultura, linguaggio, simboli, oggetti, interazioni, giochi, spazi, tempi, copioni, ecc.); sarà in grado di indagarne i dinamismi interni e le interazioni con il contesto sociale; saprà individuare bisogni e domande espressione delle attuali trasformazioni familiari e cogliere le relative implicazioni sul piano della costruzione dell'alleanza educativa tra famiglie e servizi educativi; saprà gestire eventuali criticità nella relazione con le famiglie all'interno dei servizi socio-educativi.				
Contenuti				
<ul style="list-style-type: none"> • Mutamenti sociali e trasformazioni familiari • Il sistema famiglia: una visione meta-disciplinare • Complessità e polimorfismo delle famiglie contemporanee • Dinamiche educative, relazioni tra i generi e scambi intergenerazionali • Genitorialità ed eventi critici • Strategie di corresponsabilità educativa servizi-famiglie • Il lavoro sociale con le famiglie • Promozione, prevenzione e protezione: aspetti pedagogici della consulenza alle famiglie • Sostegno alla genitorialità e inclusione sociale • Immaginario culturale e dibattito sulla famiglia 				
Propedeuticità				
Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto				
Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE			
Activity	EXPERIMENTAL PEDAGOGY LABORATORY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/04	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi				
<ul style="list-style-type: none"> - distinguere e saper applicare forme di ricerca osservativa e forme di ricerca con intervento; - distinguere e saper applicare gli approcci metodologici della ricerca empirica quantitativa e qualitativa in educazione; - riconoscere e saper applicare le fasi fondamentali della ricerca empirica e sperimentale; 				

- analizzare le caratteristiche di alcuni strumenti e saper applicare le principali procedure di ricerca sperimentale
Contenuti Differenti metodologie proprie della ricerca educativa.
Propedeuticità Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"

Attività	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DI CONTRASTO ALLO HATE SPEECH			
Activity	LABORATORY FOR THE DESIGN OF EDUCATIONAL INTERVENTIONS IN CONTRAST TO HATE SPEECH			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Il laboratorio mira a fornire ai frequentanti le coordinate teoriche per l'analisi del fenomeno dello <i>hate speech</i> riferito alla discriminazione razziale e per la progettazione e implementazione di progetti pedagogici di contrasto al fenomeno attraverso la coltivazione di un'"intelligenza interculturale" e la promozione di abilità di pensiero <i>caring</i> .				
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Teorie filosofiche, biologiche, psicologiche e sociologiche sul pregiudizio; • Dal razzismo biologico al razzismo culturale; • Forme di manifestazione dell'odio razziale; • Modelli interpretativi dello <i>hate speech</i>; • <i>Hate speech</i> e <i>social media</i>; • Analfabetismo emotivo ed educazione sentimentale; • Educazione alla riflessività come strumento di contrasto allo <i>hate speech</i>; • L'approccio della comunità di ricerca filosofica; • Educazione all'indagine etica e la coltivazione del pensiero <i>caring</i>. 				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INCLUSIVI PER LA PRIMA INFANZIA			
Activity	LABORATORY FOR THE DESIGN OF INCLUSIVE EDUCATIONAL INTERVENTIONS FOR EARLY CHILDHOOD			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			

CFU: 2	S.S.D.	M-PED/03	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività		Opzionabile	Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Il laboratorio mira ad approfondire i fondamenti teorici e metodologici dell'educazione inclusiva, con particolare riferimento alla prima infanzia; i principali interventi educativi per i bambini con bisogni educativi speciali nei servizi per la prima infanzia; gli strumenti dell'osservazione professionale nei contesti educativi per la prima infanzia.				
Contenuti A partire dalla ricostruzione del costrutto di educazione inclusiva, si approfondiranno i principi e le pratiche dell'educazione inclusiva per la prima infanzia. Ci si concentrerà in particolare sulle strategie per agire l'inclusione al nido, in presenza di bambini con bisogni educativi speciali, approfondendo i temi della relazione con le famiglie e della progettazione dei tempi e degli spazi di apprendimento. Uno specifico approfondimento sarà inoltre dedicato alla pratica dell'osservazione professionale in équipe nei nidi come base di partenza per la definizione di tutti gli interventi educativi inclusivi				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INCLUSIVA NEL NIDO E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Activity	INCLUSIVE EDUCATIONAL DESIGN LABORATORY IN THE NURSERY AND KINDERGARTEN SCHOOL			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/03	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività		Opzionabile	Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Il laboratorio mira ad operationalizzare il modello culturale proposto dall'ICF (WHO, 2001; 2007) fatto proprio dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (ONU, 2006) al fine di progettare interventi didattici inclusivi rivolti all'infanzia (0-6).				
Contenuti Principi, strategie, e approcci metodologici per impostare un Piano educativo individualizzato sulla base del Profilo di funzionamento e di procedure di osservazione in ottica ICF-CY, al fine di cogliere i reali bisogni educativo-didattici dell'alunno in condizione di disabilità; principi strategie e approcci metodologici per la progettazione inclusiva sulla base della didattica per competenze nella prima infanzia.				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO IN CONTESTI DI DEVIANZA E MARGINALITÀ			
Activity	DESIGN AND LAB EVALUATION OF EDUCATIONAL INTERVENTION IN CONTEXTS OF DEVIANZA AND MARGINALITY			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi				
Il laboratorio consentirà agli studenti di acquisire e implementare competenze di: <ul style="list-style-type: none"> rilevazione dei bisogni educativi emergenti nei contesti di devianze e di marginalità; progettazione di interventi calibrati su diversi bisogni e contesti; monitoraggio e di valutazione degli interventi erogati secondo parametri di efficienza, efficacia, risultati; valutazione di impatto. Attraverso le metodologie dello "sfoglio" del territorio; della rilevazione e dell'analisi dei bisogni educativi; dello studio di caso; della progettazione partecipata, gli studenti saranno accompagnati nella progettazione e nella valutazione di interventi educativi in una varietà di contesti a forte caratterizzazione problematica e ad alto rischio di devianza e marginalità, con particolare attenzione al territorio campano.				
Contenuti				
<ul style="list-style-type: none"> Lo sfoglio del territorio come metodologia di rilevazione dei bisogni; metodologie e strumenti di rilevazione e analisi dei bisogni educativi; metodologie e strumenti di progettazione dell'intervento formativo; metodologie e strumenti per l'analisi di monitoraggio e valutazione dell'intervento educativo. Metodologie e strumenti per la valutazione di impatto dell'intervento educativo. 				
Propedeuticità				
Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto				
Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PER L'INFANZIA			
Activity	LABORATORY OF EDUCATIONAL AND TEACHING DESIGN FOR CHILDREN			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/03	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi				
Il laboratorio mira a offrire un ambiente atto a sperimentare e a far acquisire tecniche e strumenti utili alle pratiche di progettazione di azioni formative in specifici contesti educativi, riabilitativi e d'istruzione rivolti all'infanzia (0-6), che si avvalgono di metodologie volte a sollecitare progettazione partecipata ed				

inclusione.
Contenuti Principi e strategie della progettazione/programmazione educativa e didattica alla luce dell'evoluzione delle teorie dell'apprendimento e degli strumenti della mediazione didattica; i modelli di programmazione educativa e didattica più significativi; la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, gli strumenti della valutazione, le procedure di osservazione e le diverse tipologie di prove utilizzabili; le funzioni diagnostico-formativa e sommativa della valutazione; le caratteristiche di una didattica e di pratiche educative inclusive, attente alle differenze individuali.
Propedeuticità Nessuna.
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"

Attività	LABORATORIO DI PSICODINAMICA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA		
Activity	LABORATORY OF PSYCHODYNAMICS OF THE EDUCATIONAL RELATIONSHIP		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
CFU: 2	S.S.D.	M-PSI/07	Area Funzionale: S
Tipologia di Attività	Opzionabile	Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio 01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria		
Obiettivi formativi Il Laboratorio si articola in lezioni frontali e in esperienze gruppali finalizzate a promuovere un apprendimento critico e a familiarizzare lo studente riguardo al rapporto tra processi attivati a livello intrapsichico e a livello intersoggettivo per una corretta comprensione, interpretazione e gestione delle relazioni tra insegnante/educatore, bambino, gruppo classe e istituzione scolastica e educativa.			
Contenuti - Dinamiche relazionali nei contesti scolastici ed educativi - Psicodinamica della relazione educatore-bambino - Psicodinamica delle relazioni familiari - Psicodinamica delle relazioni nei gruppi e nelle istituzioni			
Propedeuticità Nessuna.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"			

Attività	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI		
Activity	LABORATORY OF LABOR AND ORGANIZATIONAL PSYCHOLOGY		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
CFU: 2	S.S.D.	M-PSI/06	Area Funzionale: S

Tipologia di Attività		Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione		Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria				
Obiettivi formativi Lo studente acquisirà conoscenze di base e competenze applicative per progettare e condurre una ricerca psico-sociale, di natura quantitativa e qualitativa, applicata al benessere nelle organizzazioni, con particolare attenzione ai contesti educativi.					
Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di ricerca e di intervento in psicologia del lavoro e delle organizzazioni. • Ricerca applicata e ricerca azione per la rilevazione del benessere organizzativo in contesti educativi. • La misurazione del benessere e del clima in contesti educativi: gli strumenti 					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"					

Attività	LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI IN CONTESTI DI DISAGIO SOCIALE				
Activity	LABORATORY OF NONVIOLENT TRANSFORMATION OF CONFLICTS IN CONTEXTS OF SOCIAL DISCOMFORT				
Ambito Scientifico - Disciplinare:		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU:	2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività		Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione		Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria				
Obiettivi formativi Al termine del laboratorio, il futuro coordinatore dei servizi educativi sarà in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • riflettere sul conflitto come fenomeno complesso e dimensione rilevante dell'esperienza educativa; • mettere a tema le maggiori criticità dei vissuti conflittuali; • evidenziare le potenzialità della trasformazione nonviolenta dei conflitti in ordine al superamento del disagio sociale. 					
Contenuti Il laboratorio si articola in due parti: nella prima parte il tema del conflitto verrà introdotto teoricamente, al fine di presentarlo come una dimensione complessa e ineludibile delle relazioni sociali e di evidenziarne gli aspetti positivi sul piano pedagogico; la seconda parte, incentrata sull'uso degli strumenti educativi del teatro dell'oppresso, del diario e dei circoli narrativi, mira a potenziare le capacità di trasformazione nonviolenta di situazioni problematiche e conflittuali, in genere misconosciute, subite passivamente o messe in atto in modo violento.					
Propedeuticità Nessuna.					
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"					

Attività	LABORATORIO IN COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE		
Activity	LABORATORY IN ORGANISATIONAL BEHAVIOUR AND STRATEGIC HUMAN RESOURCE MANAGEMENT		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
CFU: 2	S.S.D.	SECS-P/10	Area Funzionale: S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali: 24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio 01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria		
Obiettivi formativi			
Principale apprendimento attesa dal lavoro di laboratorio è di “fare esperienze” - in aula, hic et nunc - di alcune dinamiche tipiche di Comportamento Organizzativo (OB - Organization Behaviour) a partire dal concetto di “storia di apprendimento”, o <i>learning history</i> .			
Contenuti			
Il programma, in linea con il concetto stesso di “Laboratorio”, coincide con la metodologia didattica, che è attiva e partecipata e prevede il diretto coinvolgimento degli studenti, al fine di stimolare una buona consapevolezza dei variabili e complessi processi di apprendimento di individui e gruppi.			
Propedeuticità			
Nessuna.			
Modalità di accertamento del profitto			
Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione “idoneo” / “non idoneo”			

Attività	LABORATORIO IN FACILITAZIONE AL LAVORO DI GRUPPO NELLE COMUNITÀ EDUCATIVE E DI APPRENDIMENTO		
Activity	LABORATORY IN FACILITATING GROUP WORK IN EDUCATIONAL AND LEARNING COMMUNITIES		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
CFU: 2	S.S.D.	M-PSI/05	Area Funzionale: S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali: 24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio 01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria		
Obiettivi formativi			
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della capacità di costruzione della interazioni di gruppo nei gruppi di lavoro Miglioramento del clima organizzativo e attivazione di comunità di pratiche Ottimizzazione della relazione e comunicazione attraverso l'uso di social media con finalità di formazione e interazione grupale 			
Contenuti			
<ul style="list-style-type: none"> Principi del funzionamento dei gruppi di lavoro, di apprendimento e di sperimentazione didattica per la comunicazione e l'inclusione sociale Esercitazioni al lavoro di gruppo attraverso la sperimentazione di circle time e metodologie creative Esercitazioni didattiche per l'uso dei social media quale strumento di inclusione, condivisione e partecipazione 			
Propedeuticità			
Nessuna.			

Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"

Attività	LABORATORIO IN PROGETTAZIONE EDUCATIVA IN ECOLOGIA E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ			
Activity	LABORATORY IN EDUCATIONAL DESIGN IN ECOLOGY AND FIGHTING CRIME			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Approfondimento di elementi di progettazione educativa per sostenibilità ambientale, ecopedagogia, contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata. Capacità di analisi e gestione di problemi educativi connessi alle emergenze ambientali, alle ecomafie, al riciclo dei rifiuti, alla valorizzazione dei beni comuni.				
Contenuti Pratiche sociali di ecopedagogia, pedagogia della Terra, recupero dei beni confiscati alla mafia, economia alternativa e solidale, agroecologia. Temi in collaborazione con associazioni e movimenti impegnati nei territori.				
Propedeuticità Nessuna.				
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"				

Attività	LABORATORIO: INTERROGARE L'ESPERIENZA CON LA PAROLA POETICA			
Activity	LABORATORY: QUESTIONING EXPERIENCE WITH THE POETIC WORD			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	M-PED/01	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi Al termine del laboratorio, la/lo studente sarà in grado riconoscere e comunicare il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell' <i>apprendimento</i> ; acquisirà una maggiore coscienza di sé, del rapporto con l'altro e con i contesti professionali, specificamente per quanto riguarda l'uso della parola, delle sue proprietà, del suo significato in ordine al pensiero, al sentimento e all'emozione ad essa correlati.				

<p>Contenuti</p> <p>Il laboratorio, attraverso la poesia intesa quale paradigma artistico-esistenziale-educativo capace di imprimere alla vita delle persone una direzione improntata alla bellezza, alla libertà espressiva e comunicativa, intende educare le/gli studenti al pensiero critico, alla curiosità, all'ascolto attivo, ad un uso competente del linguaggio. Attraverso letture, performance di gruppo e sessioni compositive le/gli studenti sperimenteranno il potere umanizzante della parola poetica che apre all'ascolto di sé e, contemporaneamente, all'ascolto empatico del punto di vista dell'altro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I poteri pedagogici della poesia • Ascolto e alterità nella parola poetica • Dalla parola poetica all'apprendimento organizzativo • Ricerca di senso e consapevolezza di sé • Competenze invisibili e sviluppo delle risorse umane • Cambiamento e vita organizzativa • Ispirati dalla bellezza
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna.</p>
<p>Modalità di accertamento del profitto</p> <p>Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"</p>

Attività	LABORATORIO: RICERCA IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE			
Activity	LABORATORY: RESEARCH IN SOCIOLOGY OF EDUCATION			
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			
CFU: 2	S.S.D.	SPS/08	Area Funzionale:	S
Tipologia di Attività	Opzionabile		Ore frontali:	24
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio	01:05
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria			
<p>Obiettivi formativi</p> <p>Approfondimento di metodi di ricerca qualitativa per la ricerca sociologica in educazione Capacità di discernere gli strumenti di ricerca più adeguati ai contesti educativi Applicazione di metodologie e tecniche di ricerca sociologica in educazione attraverso esercitazioni di ricerca Sviluppo delle competenze di rilevazione (osservazione, intervista, ecc.) in contesti educativi Sviluppo delle competenze di interpretazione dei risultati attraverso tecniche di codifica</p>				
<p>Contenuti</p> <p>Metodologia qualitativa per la ricerca sociologica in educazione Tecniche qualitative (Osservazione, Intervista, Shadowing, ecc.) Codifica qualitativa dei dati</p>				
<p>Propedeuticità</p> <p>Nessuna.</p>				
<p>Modalità di accertamento del profitto</p> <p>Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"</p>				

Attività	TIROCINIO (COLLEGATO ALLA TESI)		
Activity	TRAINEESHIP (LINKED TO THE THESIS)		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
CFU: 8	S.S.D.		Area Funzionale: U
Tipologia di Attività	Obbligatoria		Ore frontali: 160
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Tirocinio 01:15
	Altro (specificare): Frequenza Obbligatoria		
Obiettivi formativi L'attività di tirocinio sarà rivolta ad integrare le conoscenze teoriche / pratiche dello studente con la conoscenza di prassi professionali calate in specifici contesti istituzionali.			
Contenuti Attività formativa coerente con il progetto formativo del Corso di Studio Magistrale. Lo studente sarà invitato a prendere parte alle attività di un Ente ospitante sotto la guida di un tutore designato dall'Ente.			
Propedeuticità Nessuna.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto, e secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del Regolamento del Corso di Studio Magistrale. Giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo"			

Attività	TESI (PROJECT WORK)		
Activity	THESIS (PROJECT WORK)		
Ambito Scientifico - Disciplinare:	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
CFU: 10	S.S.D.		Area Funzionale: U
Tipologia di Insegnamento	Obbligatorio		Ore frontali: 0
Ore di studio (hh:mm) per ogni ora di:	Lezione	Esercitazione	Laboratorio
	Altro (specificare): 25:00 Prova Finale		
Obiettivi formativi Fornire allo studente gli strumenti per la stesura di un elaborato su un argomento di una delle materie impartite nel CdSM.			
Contenuti Stesura di un elaborato su un argomento di una delle materie impartite nel CdSM.			
Propedeuticità Accessibile dopo aver conseguito 110 CFU previsti dal corso di studio magistrale. (120 CFU meno i 10 CFU previsti dalla prova finale)			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale con presentazione di una Tesi scritta. Assegnazione del voto di Laurea.			